

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

WWW.LAGRANDEMELA.IT

VERONA

SETTE News

€ 1,00 GRATIS

LUNEDI DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 24 - N.S. n.6 - 13 maggio 2023

AMIA

**PROSEGUE LA TRASFORMAZIONE
"IN HOUSE" PER AMIA**



a pag 3

ATV

**RIPARTE IL SERVIZIO
SUL LAGO DI GARDA**



a pag 5

ATER

**A MOZZECANE RIQUALIFICATI
14 APPARTAMENTI**



a pag 9

QUADRANTE EUROPA

**IMPORTANTE PARTECIPAZIONE
ALLA FIERA DI MONACO**



a pag 3

VERONAMERCATO

**VENTENNALE NUOVO
CENTRO AGROALIMENTARE**



a pag 8

VERONAFIERE

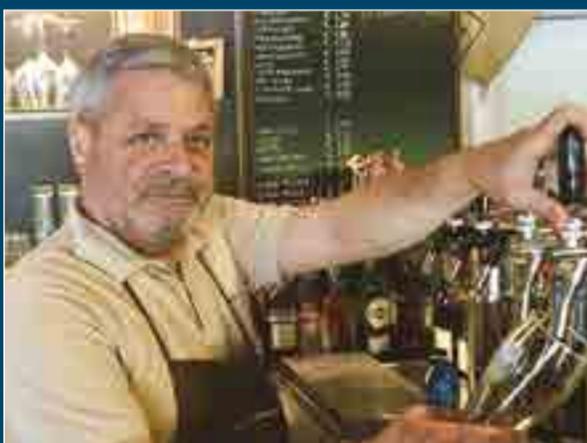
**SAMOTER 23: 40.000
OPERATORI DA 91 PAESI**



a pag 7

WINE BAR

**AL PÒRTEGO DA CARLO
"N BÒN BICÉR"**



a pag 14

AMIA

**A VERONETTA IL 1°
GIARDINO SOSTENIBILE**



a pag 6

GIULIA BOLLA

**"L'ANGOLO DI GIULIA
LIFE AND PEOPLE"**



a pag 13

LA PIETRA DI SVOLTA DELLE DOLOMITI LETTA DA ANNA NEZHAYA.



“Nelle diverse culture, fin dall'antichità, la pietra è stata sia materiale artigianale per la realizzazione del pensiero umano, sia oggetto di culti mistici e culto della natura. Il corpo della Madre Terra ha espulso da se stesso e di nuovo affascinato e assorbito dei, eroi e mostri. Il crocevia è una zona di confine, l'intersezione del mondo terreno, materiale con quello superficiale, una porta sacra, chiusa con una pietra simbolica, come l'entrata della grotta del Santo Sepolcro. Nelle antiche leggende pagane russe c'è un'immagine caratteristica del protagonista, l'eroe epico, che deve scegliere l'unica strada giusta all'incrocio, interpretando correttamente il messaggio inciso sulla pietra posta sul ciglio della strada. Nell'Antica Grecia e nell'Antica Roma, la strada era delimitata dalle erme, colonne dedicate a Hermes-Mercurio, rapido come il pensiero, dio dei viaggiatori e dei mercanti, nonché guida delle anime dei morti nell'aldilà. Con l'avvento del cristianesimo, gli incroci stradali "sospetti", conservando la memoria di oscuri riti pagani, furono decorati con cappelle dedicate alla Via Crucis di Gesù. Nelle leggende medievali, le eredi dell'antica dea della magia nera Ecate, streghe e maghe, compivano i loro riti proibiti agli incroci, simboleggiando le indicazioni del punto cardinale. Le Dolomiti, essendo un vero tesoro naturale, dominano e dettano le loro leggi a chi decide di legare

il proprio destino a questa regione. Queste montagne sono anche la preziosa cornice del Lago di Garda. Fu attraverso le scogliere in riva al lago che quasi cento anni fa fu tagliata la più bella strada per auto d'Italia, la Gardesana Occidentale, chiamata da Gabriele d'Annunzio "Meandro" in onore del famoso antico ornamento greco. D'Annunzio, poeta e persona creativa, essendo il padrino di questo ardito progetto edilizio, ha dato i nomi di divinità ed eroi mitologici a ciascuna delle numerose gallerie scavate nella roccia dal comune bresciano di Gargnano a Riva del Garda di Trento. Avendo voluto scegliere la sponda del Lago di Garda come luogo di residenza, è successo che la mia casa si trovi proprio all'inizio del crinale dolomitico, all'incrocio con la Via del Calvario. Quando avevo cinque anni, ho letto per la prima volta i Miti dell'Antica Grecia e le Metamorfosi di Ovidio, innamorandomi subito e per sempre di questo mondo misterioso, drammatico e bellissimo, lontano e vicino allo stesso tempo. Nel mio portfolio ci sono opere dedicate alle gesta di Ercole, Orestea e alle disavventure di Edipo. Per me, come scenografo di teatro e show, è diventato molto logico voler illustrare il tortuoso percorso della strada Gardesana Occidentale e, con

un pensiero estroso e un gioco di associazioni, legare tra loro gli antichi miti e la storia dell'arte teatrale della mia epoca preferita: Art Déco del Novecento. Così in un girotondo, insieme a Helios, Giunone, Afrodite, Pallade Atena, ninfe, satiri e fauni, partecipano il primo produttore teatrale e ideatore del balletto moderno Sergei Diaghilev, le muse predilette di d'Annunzio (l'attrice Eleonora Duse e la danzatrice Antonia Adisson), l'eroina degli spettacoli "Il martirio di San Sebastiano", "La Nave" e "Pisanella" la ballerina Ida Rubinstein e, naturalmente, lo stesso poeta Gabriele d'Annunzio, la quintessenza del Decadentismo italiano. A lui ho dedicato i pannelli "ombra", i più misteriosi di una serie di manifesti decorativi sulla storia della strada Gardesana Occidentale. A maggio, quando le chiome degli alberi sbocciano come festosi fuochi d'artificio, le allusioni alle battaglie, il confronto tra Guerra e Pace, Bene e Male sono particolarmente rilevanti nei giorni di commemorazione della fine della Seconda Guerra Mondiale e in onore degli eroi che hanno portato la Vittoria più vicina. La prima galleria della Gardesana occidentale, scavata dall'Uomo nella lotta contro la Natura, si chiama Caos. Ho arricchito il disegno dedicato a questo tunnel con gli attributi dell'unica città-stato della Repubblica di Fiume: il simbolo tragico dell'eterno ciclo dell'Ouroboros, che ornava la bandiera di stato inventata da d'Annunzio, l'auto su cui il Poeta-Soldato e patriota è solennemente entrato e alla tragica fine uscito da questa città, le sagome drammatiche dei pugnali neri di Arditi, e anche la simbologia dei segnali stradali che ha avuto



origine proprio negli stessi anni del XX secolo. Seguendo il tunnel del Caos, la Strada prosegue la sua corsa verso le Dolomiti, dalla Lombardia bresciana al Trentino Alto Adige, con una galleria dedicata ai Ciclopi. La galleria, tagliata grossolanamente nella roccia, mi ha ricordato la

storia della fuga dell'astuto Odisseo e della sua squadra dalla caverna del ciclope Polifemo: questi guerrieri greci, vittoriosi nella guerra di Troia, catturati da un mostro con un occhio solo, dovettero chinarsi e nascondersi dietro le pelli delle pecore per fuggire dalla grotta ed evitare il tragico e vergognoso destino di essere divorati da un ciclope. Quando attraverso questa galleria in macchina cercando di raggiungere rapidamente l'apertura luminosa alla fine del tunnel, mi sembra di strisciare sotto la barba ispida di Polifemo. Il tunnel soffocante e cupo dei Ciclopi preme basso sulle macchine che lo attraversano. Ho trasmesso questa atmosfera attraverso l'uso di una tecnica mista di collage, pittura classica, grafica, citazione diretta di pittura vascolare antica, ornamenti d'archivio e fotografia d'autore." - Anna Nezhnaya. ©

Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



APPUNTAMENTO
CON UNA PASSEGGIATA IN FAMIGLIA?

Raggiungi le vie del centro con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

atv Azienda Trasporti Verona S.p.A.

www.atv.verona.it

AMIA CEDE LE SUE SOCIETÀ PARTECIPATE AD AGSM-AIM AMBIENTE (VICENZA).

L'assemblea dei Soci di Amia (Agsm-Aim) ha deliberato la scissione della società di via Avesani, con il trasferimento di una parte ben definita del suo patrimonio immobiliare ed azionario, a favore della società beneficiaria Agsm-Aim Ambiente. Si è concluso nei giorni scorsi davanti al notaio l'iter avviato da Amia per la cessione delle sue partecipazioni societarie al ramo ambientale con sede a Vicenza della multiutility. Erano presenti l'amministratore delegato di Agsm-Aim Ambiente Renato Guarnieri e Bruno Tacchella presidente di Amia. Un iter che rappresenta un fondamentale tassello di avvicinamento all'ormai imminente trasformazione che prevede il passaggio in house di Amia, facendola così diventare una società di proprietà del Comune di Verona e non più di Agsm-Aim. L'atto, depositato presso il Registro delle Imprese di Vicenza nel dicembre 2022 e approvato dall'Assemblea dei Soci nelle

scorse settimane, prevede l'effettiva scissione di tutte le società operanti nel settore rifiuti in numerosi Comuni della provincia, per un valore di 276.400 azioni della società scidente (Amia). La cessione comporterà un decremento del patrimonio netto della società per circa 7 milioni di euro. Di conseguenza, il nuovo patrimonio economico sociale di Amia ammonta adesso a circa 6 milioni di euro, come da Statuto appositamente modificato. Il ramo afferente alla raccolta dei rifiuti e la gestione e la manutenzione del verde nella città di Verona, completo di tutti i debiti, crediti e rapporti di lavoro afferenti a queste attività, rimarranno in capo ad Amia. Nello specifico, l'atto prevede la cessione da parte di Amia di alcuni fabbricati e terreni siti a Bovolone. Per quanto concerne la cessione delle partecipazioni sociali, le operazioni hanno riguardato la dismissione azionaria di Amia nei confronti di Serit (con sede a Cavaion Veronese), di TRANSECO (con sede a Zevio) ed stato ceduto il 25% in possesso di Amia delle azioni di Agsm

Holding Albania. Sono state cedute inoltre le quote di D.R.V. S.R.L." (con sede a Legnago), del CONSORZIO GPO (con sede a Reggio Emilia), e di BOVOLONE ATTIVA.

"Prosegue la collaborazione tra i Cda di Amia Verona e AmiaVr, all'insegna della conclusione del percorso tecnico ed operativo per la definitiva trasformazione societaria - hanno commentato Bruno Tacchella ed Ennio Cozzolotto, rispettivamente presidente e direttore di Amia Verona - Stiamo inoltre completando l'organizzazione interna, con l'obiettivo di autogestire una serie di attività e funzioni amministrative fino ad oggi gestite in service dalla capogruppo Agsm-Aim, razionalizzando ed efficientando le risorse interne".

"Un ulteriore ed importante passo in avanti per l'operazione di acquisto da parte nostra di Amia - ha sottolineato Roberto Bechis, presidente di AmiaVr - Tutto procede nei tempi previsti dall'attuale Amministrazione, contemporaneamente all'intenso lavoro di preparazione del piano economico finanziario e del



piano d'ambito che renderanno possibile il miglioramento dei servizi ai cittadini veronesi ed un minore impatto ambientale".
In foto Bruno Tacchella e Roberto Bechis

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa

CONSORZIO ZAI PRESENTE AL TRANSPORT LOGISTIC DI MONACO DI BAVIERA

Finalmente è tornato il Transport Logistic di Monaco di Baviera e come ogni

anno non poteva mancare la presenza del Consorzio ZAI.

Per il Consorzio è una grande occasione di sviluppare e consolidare rapporti di

business con i clienti storici e valutare nuove opportunità!



AVVIATO IL PROCESSO DI AUTO PRODUZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI IN LINEA CON GLI OBIETTIVI DI DECARBONIZZAZIONE

L'Amministrazione per raggiungere quanto prefissato nel suo programma si affida all'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile e con il supporto tecnico operativo di Agsm.

Entro il 2030 tutti gli edifici pubblici del Comune si autoproducano l'energia da fonti rinnovabili, quali i pannelli fotovoltaici o la geotermia.

Un obiettivo ambizioso, che in prospettiva guarda alla carbon neutrality, per il quale l'Amministrazione sta già lavorando da mesi e che sarà realizzato grazie ad un vero e proprio Masterplan, ovvero un'analisi del territorio comunale per capirne le potenzialità sul tema dell'installazione di fonti energetiche rinnovabili. Il Masterplan consentirà in sintesi di trasformare un'analisi in azione.

Un lavoro in cui il Comune è affiancato dall'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo sostenibile, scelta come consulente per farsi accompagnare in questo percorso, e da Agsm-Aim, coinvolta sia per la fase iniziale di raccolta dati e informazioni tecniche, sia per il ruolo che potrà avere quando serviranno investitori per realizzare gli interventi pianificati.

Si parte dai database e dalle mappature. Serve infatti capire con i numeri lo stato attuale del patrimonio pubblico, quanto consumano e le caratteristiche

edilizie, ma anche effettuare una panoramica su altre opportunità, visto ad esempio che i pannelli fotovoltaici possono essere installati anche a terra. Il tutto, all'interno di una visione che tenga in considerazione anche le altre azioni già avviate o in procinto di esserlo in tema di transizione ecologica, dall'efficientamento degli edifici pubblici all'acquisto di energia esclusivamente verde alla, dal piano della mobilità elettrica all'incentivo statale 'conto termico', prima d'ora mai preso in considerazione dagli amministratori pubblici.

"La vera novità rispetto al passato, sta nella scelta di dotarsi di una strategia che a medio e lungo termine possa davvero raggiungere gli obiettivi prefissati - ha spiegato l'assessore alla Transizione ecologica Tommaso Ferrari-. Un percorso che condivideremo con le istituzioni pubbliche ma anche con gli stakeholders e le categorie imprenditoriali del territorio, perché è una sfida complessa che guarda lontano e che punta ad allineare Verona alle città più virtuose in tema di transizione ecologica. La scelta di collaborare con AESS va nella direzione di dare organicità di indirizzo a questo percorso, e lo facciamo grazie ad un partner competente e qualificato che affiancherà i nostri uffici".



Il presidente di Agsm- Aim Federico Testa ha sottolineato "l'importanza della scelta strategica da parte del Comune, bisogna chiedersi come raggiungere la de carbonizzazione e quale ruolo può avere il pubblico per trainare le azioni del privato. Si parla tanto di comunità energetiche senza però avere chiara la complessità di un processo in cui devono convergere diversi elementi. Quanto al masterplan, finalmente il Comune procede con la mappatura degli edifici pubblici e delle loro potenzialità, Finalmente il Comune mette in campo una strategia definita".

"L'Agenzia affianca 165 enti in tutta Italia distribuiti su 10 regioni - ha detto la presidente di AESS Benedetta Brighenti-. Di

progetti e obiettivi ne vediamo tanti ma posso dire che quello circoscritto del Comune di Verona è unico nel suo genere, grazie al pragmatismo e alla forza del suo piano strategico che parte dalla conoscenza per arrivare alle soluzioni. Raggiungere la carbon neutrality è difficile per gli enti privati ma lo è ancora di più per quelli pubblici, dove sono maggiori il patrimonio e i dati da aggregare per mettere a punto una strategia. Il nostro ruolo di agenzia è quello di aiutare il Comune e tutta la sua struttura tecnica nell'identificare quali strade ci sono perché

la parte politica possa scegliere quelle più adatte per rendere gli edifici pubblici comunali sostenibili".

"Il primo step sarà l'analisi del patrimonio edilizio pubblico su cui installare gli impianti rinnovabili - ha spiegato il direttore generale di AESS Piergabriele Andreoli-. A cui abbinare le procedure pubbliche più snelle ed efficaci, i fondi europei, statali e regionali, il nuovo codice per gli appalti, il foundrusing, il supporto agli investimenti privati sul patrimonio pubblico, tutte azioni che messe insieme posso fare la differenza".

CASO COMPAGO, IL TRIBUNALE DÀ RAGIONE AD AGSM AIM

Un altro round per Agsm-Aim sul caso Compago. Il Tribunale per le imprese di Venezia ha dato ragione all'azienda multiutility veronese-vicentina guidata dal presidente Federico Testa in merito al contratto con la previsione di acquisto del 35% della società milanese Compago, affare poi non andato in porto. Il Tribunale aveva già dato ragione ad Agsm Aim con una ordinanza che però era stata impugnata con nuovo ricorso. Ora il Tribunale conferma l'ordinanza: aver stipulato un contratto a termine per l'acquisto del 35% vincolato



alla realizzazione di alcune condizioni, non costituiva un obbligo all'acquisto. Secondo Compago Agsm-Aim si era svincolata per dissidi politici tra Verona e Vicenza, il

Tribunale ha deciso che non sono venuti a maturazione i termini del contratto che era provvisorio. Reclamo respinto a 15mila euro di spese da pagare per Compago.

CONCERTI ALL'ARENA DI VERONA? IL PARCHEGGIO DEL TRIBUNALE A TARIFFA UNICA E SENZA CODE

Con AMT3 parcheggiare è facile, veloce ed economico.

In occasione degli EVENTI EXTRA LIRICA che si svolgeranno all'Arena di



Verona da maggio a settembre, AMT3 propone una tariffa forfettaria agevolata pari a € 5,00 per sostare nel Parcheggio Tribunale dalle h. 18:00 alle h. 01:00. Per evitare code, all'ingresso del Parcheggio sarà presente personale autorizzato che rilascerà il titolo di sosta: sarà possibile pagare in contanti o con bancomat, verrà rilasciata ricevuta di pagamento e ricevuta dell'eventuale transazione elettronica.

RIPARTE IL SERVIZIO SUL LAGO DI GARDA

Con l'avvio della stagione turistica sul Lago di Garda riprende progressivamente anche l'intensificazione del servizio di trasporto pubblico stagionale di ATV rivolto al bacino gardesano ed al suo entroterra. L'arrivo dei turisti si è già avvertito nel corso del mese di aprile, con un incremento dei passeggeri sulle linee 162, 163, 164, 165 e 484, inoltre, con l'inizio di maggio è ripreso anche il servizio della linea 483 Peschiera-Malcesine che, grazie a una frequenza oraria dalle 8.00 alle 19.00, contribuirà a supportare al meglio il flusso turistico nella stagione estiva, sicuramente sostenuto. E' inoltre già at-

tivo tutti i giorni, a partire dall'1 aprile, il servizio navetta tra Spiazzi e il Santuario Madonna della Corona.

Sarà comunque a partire dal prossimo 12 giugno che entrerà in vigore l'orario estivo sull'intera rete dei bus ATV, in occasione del quale sarà operativo anche il consueto potenziamento del servizio di trasporto sul Garda: tra Verona e il Lago, le linee 163-164-185 garantiranno una frequenza di un bus ogni 30 minuti. Tra Peschiera e Garda, grazie anche alla linea 482 (ogni ora tra Aeroporto Catullo - Villafranca - Valleggio - Peschiera - Garda), sarà garantita una frequen-



za di circa 20 minuti. Un servizio, quello sul Lago di Garda, strategico per l'Azienda e sempre molto

apprezzato dalla clientela. Dopo la battuta d'arresto dovuta alla pandemia, nel 2022 si sono registrati ol-

tre 650.000 passeggeri tra maggio e ottobre, in netto miglioramento sul 2021. Quest'anno, senza più le restrizioni ancora in vigore per parte della stagione turistica 2022, si conta di tornare ai livelli di utenza registrati nel 2019, quando si erano superati gli 800.000 passeggeri stagionali.

Sempre in tema di linee e percorsi "balneari", va ricordato che da quest'anno non verrà più riproposto il servizio Bus Walk&Bike Lesinia. I carrelli porta-bici continueranno invece ad essere disponibili per gli appassionati delle due ruote sulle linee per il Monte Baldo (linee 470-476) e l'alto Lago (linea 484).

AGSM AIM VINCE IL PREMIO "DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI HR" DEL POLITECNICO DI MILANO

AGSM AIM si è aggiudicata l'HR Innovation Award nella categoria "Digitalizzazione dei processi HR". Il premio, dell'Osservatorio HR Innovation Practice della School of Management del Politecnico di Milano, è stato assegnato nel corso del convegno "Vita, lavoro, felicità: disegnare una nuova relazione tra organizzazione e persone" che si è svolto oggi al Politecnico, nel corso del quale sono stati presenta-

ti i risultati della ricerca dell'Osservatorio. L'Osservatorio ha assegnato gli HR Innovation Award 2023 alle organizzazioni che si sono distinte per aver innovato e migliorato i propri processi di gestione e sviluppo delle risorse umane. In particolare, nella categoria "Digitalizzazione dei processi HR" rientrano quei progetti che hanno previsto la digitalizzazione dei processi, migliorandone l'esperienza dei

collaboratori e l'efficacia ed efficienza per l'organizzazione.

AGSM AIM è stata premiata per "la definizione di un progetto di revisione dell'architettura tecnologica a supporto dei processi e pratiche HR del Gruppo, offrendo un'esperienza di utilizzo migliore per persone e Direzione HR e creando un unico ecosistema "data-driven". Il riconoscimento è stato ritirato da Nicola De Iorio, direttore HR del



Gruppo AGSM AIM, che ha condotto il progetto. "Il premio odierno ci rende particolarmente orgogliosi perché testimonia il percorso virtuoso compiuto dal Gruppo dal 2021, anno dell'integrazione tra Agsm e Aim, a oggi. Un percorso nel quale l'innovazione e la digitalizzazione hanno rappresentato due pilastri sui quali costruire le fondamenta per la ge-

stione e lo sviluppo degli oltre 2.000 collaboratori del Gruppo. Ringraziamo tutte le persone che lavorano costantemente in AGSM AIM che hanno permesso di raggiungere questo risultato e il Politecnico di Milano per aver riconosciuto il lavoro svolto in questi anni", ha commentato Stefano Quaglino, consigliere delegato del Gruppo AGSM AIM.

LINEE DIREZIONE SUD/OVEST FERMATA DI VIALE PIAVE

Si ricorda che dal 23/4, con l'avvio del cantiere di via Città di Nimes, le linee 138 - 139 - 141 - 143 - 144 - 146 - 148 - 157 - 158 - 159 - 160 - X03 - X04 non transitano più dalla stazione Porta Nuova. La fermata più comoda per chi utilizza queste linee per raggiungere le zone sud e ovest della Provincia è la fermata di Viale Piave.

Raggiungere la fer-



mata dalla stazione Porta Nuova è semplice: ba-

sta entrare in stazione (lato taxi), percorrere il tunnel fino al termine del corridoio, salire le scale a sx e seguire il percorso pedonale di colore blu.

Per tutti i dettagli sulle deviazioni in atto per effetto del cantiere di Via Città di Nimes, si rimanda al nostro sito: <https://www.atv.verona.it/modifiche-orari-linee-cantiere...>

A VERONETTA IL 1° GIARDINO SOSTENIBILE

Giardini fioriti che consumano poca acqua? E' possibile. A Verona oggi è stato presentato il primo giardino sostenibile che cioè non è dotato di impianto di irrigazione. Si trova a Veronetta ed è stato realizzato nell'aiuola di piazzetta Bernardi, da oggi abbellita con più di 200 tra specie erbacee perenni ed arbusti di vario tipo, scelti proprio in virtù della loro capacità di adattarsi ad un clima più caldo e di sostenersi con pochissima acqua.

L'emergenza idrica si combatte anche così. L'intervento nasce infatti dal principio che un giardino, un'aiuola, uno spazio sostenibile deve considerare di utilizzare meno energia, meno risorse

naturali non rinnovabili, più specie resilienti e resistenti alla siccità.

Come spiega l'assessore ai Giardini Federico Benini: "E' il primo giardino in città senza impianto di irrigazione, quindi adatto alla situazione di crisi climatica che stiamo vivendo, con minori piogge e concentrate in determinati periodi dell'anno. Un progetto realizzato dagli Uffici comunali del Verde, Amia e l'associazione nazionale Pubblici giardini, e che vedrà presto il moltiplicarsi dell'iniziativa. Già individuata infatti la prossima area che diventerà giardino urbano sostenibile, si tratta della grande vasca al Saval dove un tempo era in funzione la fontana".



L'iniziativa è in linea anche con l'attenzione dell'Amministrazione alla biodiversità. Le piante utilizzate, che van-

no dalla Verbena bonariensis alla Salvia nemorosa e alla Borrigo officinalis, sono importanti attrattori di api e

farfalle e contribuiscono alla loro riproduzione.

Alla realizzazione del giardino di piazza Bernardi il Comune ha contribuito fornendo il materiale vivaistico, mentre Amia si è occupata della preparazione del terreno e della manutenzione dell'area. L'associazione Pubblici giardini si è fatta invece carico di predisporre il progetto di riqualificazione e di mettere a dimora il materiale vivaistico.

Presenti al sopralluogo il vice responsabile Verde di Amia Massimo Caloi, Stefano Olboni e Luigi Fiorio dell'Ufficio Giardini del Comune e per l'associazione nazionale Pubblici giardini Roberto Carpa e Paola Moscardi.

DOMENICHE SOSTENIBILI, SI CHIUDE IN 4^A LA PRIMA TORNATA. QUARTIERI A TEMA CON OLTRE 50 ASSOCIAZIONI COINVOLTE

L'ultima domenica dedicata alla sostenibilità arriva in Circoscrizione 4^a con un pacchetto di proposte sempre più ampio e organizzato. I quartieri diventeranno una sorta di percorsi tematici, con le attività culturali concentrate in un rione e quelle sportive o didattiche in altri. Il vantaggio di essere l'ultima Circoscrizione ad ospitare la sperimentazione avviata dall'Amministrazione per rivedere in chiave sostenibile le domeniche ecologiche previste nel Piano di azione del Bacino Padano per abbattere i valori delle Pm10, è proprio il tempo a disposizione per realizzare un format originale e coinvolgere più associazioni possibili.

L'appuntamento è quindi nei

quartieri di Santa Lucia e Golosine, dove le strade e le piazze chiuse al traffico diventeranno spazio da vivere per residenti e cittadini ma anche luogo per promuovere l'attività delle associazioni del territorio e l'economia di vicinato.

Come già anticipato nelle scorse settimane, in futuro non saranno più domeniche di sperimentazione, bensì appuntamenti strutturati secondo un calendario fisso, da ripetersi periodicamente nelle diverse Circoscrizioni, alle quali competerà l'organizzazione diretta. Ciò in linea con la scelta dell'Amministrazione di coinvolgendo il territorio dalla sua base, ovvero le Circoscrizioni, che sono più vicine ai cittadini e

alle caratteristiche dei diversi quartieri.

Più di 50 le associazioni presenti domenica, tra queste anche Amia, che sarà presente con uno stand informativo per dare informazioni sui servizi erogati dall'azienda.

"Essere gli ultimi in calendario ci ha permesso di organizzare al meglio la giornata, più di 50 le associazioni che proporranno attività in forma volontaria - ha spiegato il presidente della Circoscri-

zione 4^a Alberto Padovani -. E' stato organizzato un mercato e percorsi tematici, l'obiettivo è veicolare il messaggio ambientale facendo vivere in modo diverso i quartieri".

"Quello delle Domeniche ecologiche rappresenta per Amia un appuntamento fisso, all'insegna della sensibilizzazione e dell'informazione sull'ambiente e sulle best practices in tema di raccolta differenziata - ha com-

mentato il presidente Bruno Tacchella -. Nelle scorse settimane sono inoltre partite, in coordinamento con l'Amministrazione e le Circoscrizioni, le operazioni di sfalcio dell'erba in tutta la città. Attività che riguarderanno anche la Quarta circoscrizione, dove tra le varie zone, sarà predisposto lo sfalcio e la pulizia della pista ciclopeditonale lungo la vecchia ferrovia".

VENETO CRESCITA DEL PIL + 0,8 % NEL 2023

Secondo i dati Prometeia, si prevede per il Veneto una crescita del PIL del +0,8% nel 2023. In aumento anche i consumi delle famiglie e gli investimenti fissi lordi: rispettivamente, in Veneto, dello 0,5%

e del 2,6% nel 2023. Le stime sull'interscambio commerciale evidenziano un nuovo balzo in avanti degli scambi commerciali regionali verso l'estero; in crescita anche l'export di vino, a conferma del primato veneto

in Italia, risultato straordinario anche in un contesto internazionale, visto che il Veneto da solo esporta quanto la Spagna (3a nazione al mondo). Bene il mercato del lavoro, che presenta significativi segnali di ripresa. L'anno 2022 registra forti segnali di crescita nell'occupazione che continuano anche all'inizio del 2023, tanto da far ben sperare per il Veneto di raggiungere l'obiettivo di un tasso di occupazione del 78% fissato a livello europeo entro il 2030. Il turismo veneto torna a tirare, dopo due anni di limitazioni agli spostamenti. Nel 2022 sono 18,1 milioni i turisti, in crescita del +53% rispetto ad un 2021 caratterizzato ancora da vincoli stringenti.

Giordano Riello



SAMOTER 2023: IN 5 GIORNATE DI FIERA A VERONA OLTRE 40MILA OPERATORI DA 91 PAESI

A Veronafiere il 31° Samoter, il salone di Veronafiere dedicato alle macchine per costruzioni, registrando in cinque giornate di manifestazione più di 40mila visitatori specializzati, da 91 nazioni, con Germania, Spagna e Francia ai primi tre posti per numero di arrivi e presenze anche da Asia, Africa, Nord e Sud America. Business, innovazione, internazionalità e formazione sono le cifre di questo Samoter che ha riunito, in fiera a Verona, 536 aziende espositrici di cui 115 arrivate dall'estero, da 23 paesi, con il ritorno anche di grandi player del comparto come CGT Caterpillar e Hitachi.

La 31ª edizione di Samoter si è svolta con un forte focus sull'adozione delle nuove tecnologie nel mondo construction, per renderlo sempre più competitivo e sostenibile. I visitatori hanno

potuto così vedere all'opera le macchine del futuro nella nuova area espositiva dinamica al debutto quest'anno: il Cantiere digitale, parte del progetto del Samoter LAB.

Oltre che sugli affari, protagonisti di oltre 500 incontri b2b fissati dalle aziende con più 106 top buyer stranieri da 36 paesi selezionati da Veronafiere e ICE-Agenzia, Samoter si è confermata una fiera di contenuti, con più di 80 iniziative formative e attività educational realizzate con partner tecnico-scientifici di alto profilo. La centralità del salone per la filiera industriale nazionale delle macchine e attrezzature da cantiere e per l'edilizia, oltre dai numeri e dalla soddisfazione degli operatori, è stata ribadita anche dalle istituzioni: il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha inaugurato l'evento

fieristico, mentre il ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani ha sottolineato come Samoter faccia parte a pieno titolo delle strategie di promozione integrate all'estero per le imprese italiane.

"Per una manifestazione triennale, ritornare in pista con successo dopo 6 anni di assenza a causa della pandemia non era così scontato - commenta Federico Bricolo, presidente di Veronafiere -. E invece Samoter 2023 ha centrato l'obiettivo, con una edizione che è riuscita a rappresentare per le imprese e i tanti operatori arrivati dall'estero un reale strumento per fare business, aprirsi a nuovi mercati e conoscere le ultime novità. Significa che abbiamo lavorato bene come organizzatori, in squadra



con Istituzioni, territorio, ICE-Agenzia, tutte le associazioni più importanti dei settori rappresentati dal salone e le aziende espositrici che hanno capito il valore di far parte della community di Samoter"

"I risultati molto positivi di questo 31° Samoter sono la prova che espositori e buyer hanno compreso e apprezzato il nuovo format dell'e-

vento - aggiunge Maurizio Danese, amministratore delegato di Veronafiere -. L'innovazione è stata il filo rosso di questa edizione che ha visto il debutto di due nuove aree dedicate alla rivoluzione tecnologica che rappresenta il futuro delle macchine per costruzioni. Abbiamo voluto mettere ancora più al centro i protagonisti di questo settore e le loro esigenze, progettando questo Samoter in modo che valesse ogni euro ed ogni minuto investito da espositori e visitatori. Siamo già al lavoro con Unacea sulla prossima edizione che sarà sicuramente la continuazione di questa esperienza, soprattutto per quanto riguarda il Cantiere digitale e il mondo della sostenibilità". La prossima edizione di Samoter è in programma dal 6 al 9 maggio 2026.

CONSIGLIO COMUNALE. APPROVATO IL RENDICONTO 2022

Ripresa del turismo che nel corso dell'anno ha consentito il recupero di entrate comunali importanti, in un settore determinante per l'economia veronese. Gestione 2022 condizionata dall'inflazione, frutto di un complessivo rallentamento dell'economia mondiale per i gravi effetti della guerra in Ucraina.

Il Consiglio comunale ha approvato nella seduta di oggi, con 21 voti favorevoli e 10 astenuti (Bertaia, Bisinella, Lella, Mariotti, Padovani, Pisa, Rossi, Russo, B. Tosi, Zavarise), il Rendiconto di gestione

2022, comprensivo di conto economico e stato patrimoniale dell'ente. Palazzo Barbieri chiude l'esercizio con un risultato per la parte dell'entrata corrente pari a 368.206.382 euro, in crescita rispetto al 2021 dove si è registrato un risultato di 344.638.443 euro. Il Rendiconto permetterà all'Amministrazione di disporre di circa 20 milioni di euro che

potranno essere utilizzati per opere pubbliche e maggiori spese straordinarie. Nel corso dello scorso anno si è registrato un aumento delle presenze turistiche a Verona, che hanno contribuito alla ripresa di alcune



entrate comunali legate a questo settore determinante, quali quelle dell'imposta di soggiorno, che torna a registrare numeri da pre Covid (2022 - 5.355.324 euro; 2021 - 2.103.136; 2020 - 1.097.343; 2019 - 5.641.798), dei musei, della Veronacard e dei parcheggi. Entrate tributarie: l'accertamento dell'IMU per il 2022 è stato pari ad 88.015.701

euro - comprensivo di 3.075.617 da recupero evasione -, mentre quello relativo alla TARI è stato pari ad 49.264.210 euro - comprensivo di 2.594.335 da recupero evasione. La quota per addizionale IRPEF è accertata in 34.354.949 euro, a fronte dell'applicazione di un'aliquota pari allo 0.80% con la previsione introdotta per la prima volta a partire dall'esercizio 2012 di una fascia di esenzione per i redditi fino a 10.000 euro. Altri principali tributi: imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni recupero anni precedenti 348.494 euro e imposta di soggiorno, come detto, di 5.355.324 euro.

Per quanto riguarda, invece, l'ICI - in relazione alla attività di recupero dell'evasione relativa all'imposta di esercizi precedenti - è stata accertata la somma di 13.912 euro mentre per l'attività di recupero della Tasi è stato accertato un importo pari 503.218 euro.

MOZZICONI A TERRA? NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette: ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

AMIA moVERONA | 800 845565 | www.amiavr.it

QUAL'È IL RUOLO DELL'ARENA DI VERONA? FINO A CHE PUNTO CI SI PUÒ SPINGERE, SENZA RISCHIARE DI COMPROMETTERNE L'INTEGRITÀ?

A 450 anni dalla posa prima pietra con cui Verona inaugurò i grandiosi cantieri di restauro del proprio anfiteatro romano, riscattandolo da secoli di oblio e abbandono attraverso un'operazione culturale senza pari, in quel momento, nell'intera Europa, il libro "L'Arena. Rinascita di un monumento" celebra il legame identitario tra i veronesi e il monumento più noto della città.

"Se l'Arena è uno degli anfiteatri romani meglio conservati al mondo, - spiega Giovanni Castiglioni, autore del libro assieme a Marco Cofani - lo si deve proprio alla continua opera di restauro e manutenzione attuata nel corso degli ultimi cinque secoli. L'eredità di questa straordinaria e lunghissima stagione è ancora oggi impressa nel monumento, segnandone profondamente la struttura architettonica e le odierne possibilità

di utilizzo".

Il volume è frutto di un lungo lavoro di ricerca iniziato dagli autori nell'ambito del Dottorato in Conservazione dei Beni architettonici del Politecnico di Milano. L'auspicio degli autori è che «questo lavoro possa contribuire a una maggiore consapevolezza del ruolo e dell'importanza che l'anfiteatro può ancora avere per il progresso della città e la ricchezza intellettuale dei suoi abitanti e dei suoi visitatori, anche al di là dell'uso a luogo di spettacolo».

Un racconto attento e supportato da un notevole e prezioso apparato iconografico che è stato presentato ieri sera nella sede dell'Ordine degli Architetti di Verona. Nella sua introduzione ai lavori, il presidente dell'Ordine Matteo Faustini, ha affermato: "Sollecitiamo un



concorso di progettazione internazionale a due gradi che possa coniugare le esigenze legate al monumento ed alla sua conservazione con quella della lirica, dell'extra lirica e con l'utilizzo dello spazio cir-

costante. La stella? E' un importante monumento divenuta un'icona in tutto il mondo: può coesistere con l'anfiteatro romano, purché se ne studi una collocazione adeguata. Può anche essere posizionata

al di fuori dell'anfiteatro, magari impiegando materiali più leggeri e meno impattanti per il sostegno che può, esso stesso, divenire un monumento".

Mancava da cinquant'anni uno studio sul monumento maggiormente identitario della città di Verona. Una monografia di quasi 500 pagine che si occupa della storia moderna del terzo sito archeologico d'Italia, visitato da un milione di persone all'anno. Il volume edito da Scripta con il contributo di Cattolica Assicurazioni, copre un arco temporale che va dal 1450, anno in cui il primo regolamento per la protezione dell'anfiteatro romano venne inserito negli statuti comunali, al 1960, anno in cui venne realizzato un intervento ingegneristico per la conservazione dell'ala esterna che aprì una nuova fase di restauri.

Verona, tra passato, presente e futuro. Guido Braggio (1883-1953), ideatore di Veronamercato e ZAI, ricordato dai Consiglieri Comunali Emeriti del Comune di Verona.

SETTANTACINQUE ANNI DEL CONSORZIO DELLA ZONA AGRICOLA-INDUSTRIALE (1948-2023)

Consortio Zai, dal passato al presente. E, con lo sguardo inevitabilmente al futuro. Una delle maggiori realtà strategiche del fecondo tessuto produttivo veronese, apprezzatissima in tutta Europa, si è raccontata nell'incontro, sul tema, da titolo: "75° anniversario della costituzione del Consortio ZAI", tenutosi, nella Sala Gozzi del Municipio di Verona, a grande cura dell'Associazione Consiglieri Comunali Emeriti del Comune, con l'obiettivo di ripercorrere la storia dell'importante Istituzione veronese e della sua incisiva, positiva azione. La ZAI sorse, nel 1948 - affiancata dall'"urgente" creazione dell'ampio e moderno mercato ortofrutticolo all'ingrosso, oggi, Veronamercato - su unanime volontà del Comune, della Provincia e della Camera di Commercio veronesi, per promuovere l'insediamento, accanto agli allora importantissimi Magazzini Generali, di un'area destinata alle attività agricole - raccolta, lavorazio-



ne e commercializzazione dei prodotti della terra, export compreso - industriali. Un Consortio, che ha favorito, negli anni, la crescita economica della città e della provincia scaligera, rivestendo un ruolo fondamentale, appunto, nel settore agricolo-industriale, grazie anche alla successiva, già prevista, realizzazione del Quadrante Europa, uno tra i più importanti interporti europei. L'incontro, aperto dai saluti del presidente del Consiglio Comunale Stefano Vallani e dal rappresentante della Camera di Commercio di

Verona Nicola Baldo, presenti anche gli ex sindaci, Aldo Sala e Michela Sironi, nonché il presidente della V Circoscrizione veronese - nella quale si trova la ZAI e vi si trovava il detto Mercato dell'ortofrutta - Raimondo Dilara, ha visto trattati i seguenti, importanti temi, legati alla storia del Consortio ZAI: 'La figura di Guido Braggio e il ruolo del Comune di Verona, nella nascita del Consortio ZAI', a cura del presidente dell'Associazione Consiglieri Comunali Emeriti, Silvano Zavetti; 'Un territorio in crescita - Il consortio Zai e lo sviluppo di Verona', a cura di Maria Luisa Ferrari, Uni Verona; 'La ZAI del futuro', tema illustrato, dal presidente del Consortio ZAI, Matteo Gasparato; e 'Veronamercato ed il Quadrante Europa', trattato, dal presidente di Veronamercato SpA, Marco Dallamano. "E' doveroso ringraziare i Consiglieri Emeriti - ha esordito il presidente del Consiglio Comunale, Stefano Vallani - perché offrono alla città contributi di

alto livello, non solo su aspetti legati al Consiglio stesso, ma anche, per approfondire argomenti, che hanno a che fare, con lo sviluppo della città. Il Consortio ZAI ha iniziato la sua attività, 75 anni fa, con una visione avveniristica di quella, che doveva diventare la Verona dell'agricoltura, dell'industria e dell'esportazione, dopo la Seconda Guerra Mondiale. La lungimiranza del governo della città dell'epoca ha consentito di realizzare quell'idea, garantendo sviluppo e progresso futuri, per Verona. Nel 1948, infatti, in Consiglio ci fu solo un voto contrario, dando piena adesione ad un progetto, che guardava lontano e, oggi, fonte di ricchezza, per la città scaligera". Consortio ZAI, dunque, significa non solo, valorizzazione dell'agricoltura veronese, industrializzazione e sviluppo del primo artigianato, ma soprattutto idee, innovazione, progresso e tutto quello, che ne consegue, da Guido Braggio, fortemente desiderato, in fatto di posti di lavoro e

di ricchezza, per la città. In seguito, la logistica avanzata ha permesso e permette di creare maggiore, incisivo sviluppo del territorio". Al nome di Guido Braggio, consigliere comunale, già, nel lontano 1914 - che prevedeva, com'è avvenuto e sta tuttora verificandosi, per i citati Mercato ortofrutticolo, per Braggio, di "urgente" creazione, e ZAI, "enormi sviluppi", senza dimenticare l'allora Ente Fiera, quale elemento "propulsore dell'economia"-, è stata riservata, il 19 aprile, tutta la dovuta attenzione, a riconoscimento delle sue straordinarie intuizioni, luminosamente progettuali, volte a promuovere e ad incrementare la vita socioeconomica della sua terra. Alla memoria e ad eterno onore di tale esemplare cittadino e della sua incisiva opera, per Verona, saranno ufficialmente intitolate due sale, ossia, la Sala del Consiglio, presso la ZAI, e la Sala Verde, presso Veronamercato. Nella foto: Guido Braggio (1953).

Elisa Zoppei

VERONAMERCATO DALLA LEGGE FINANZIARIA 41/86 AI FONDI DEL PNRR: “CENNI DI STORIA TRA PASSATO PRESENTE E FUTURO”

Tutto ha inizio, racconta il Direttore Paolo Merzi, con l'approvazione della Legge Finanziaria n.41/86 con le ingenti risorse stanziato dallo Stato italiano per ristrutturare il settore dei mercati all'ingrosso: da Mercati ortofrutticoli a Centri agroalimentari.

Verona si prepara così a richiedere il finanziamento.

Il Comune di Verona costituisce la Mercato Agroalimentare di Verona S.p.A. assieme alla Camera di Commercio, a quattro istituti di credito presenti sul territorio, agli operatori concessionari di vendita e servizi e al mondo della produzione; capitale sociale 600 milioni di lire.

Nella graduatoria dei mercati ammessi ai finanziamenti Verona è la prima degli esclusi, ma subentra a Milano che non riesce ad accedere per problematiche amministrative.

Nel luglio del 1991 la Società è operativa nella gestione del Mercato Ortofrutticolo di Viale del Lavoro che eredita dal

Comune con apposita convenzione, e si prepara alla realizzazione del nuovo Centro agroalimentare. Sarà l'unico esempio in Italia di ente gestore impegnato nella gestione del vecchio Mercato, realizzazione del nuovo Centro e continuità nella gestione del medesimo.

Il finanziamento ammesso è di 162 miliardi di lire (64 a fondo perduto e 57 al tasso agevolato del 3%). I Soci procedono con un duplice aumento di capitale, prima a 40 miliardi di lire poi agli attuali 35 milioni di euro.

Il Consorzio ZAI corre spedito con gli espropri e consegna l'area di 550 mila metri quadrati alla Società che nel frattempo cambia nome in Veronamercato S.p.A. e incarica progettista e ditta realizzatrice: rispettivamente Progetto Mercati di Modena e Todini Costruzioni generali di Perugia (Roma).

Dalla posa della prima pietra (14 marzo 1997) al collaudo



(luglio 2002) passano solo 5 anni e tre mesi e, dopo accese discussioni e confronti tra Ente Gestore ed operatori, il 31 ottobre 2002 si conclude l'accordo per il trasferimento e le 77 imprese concessionarie del Mercato cominciano l'allestimento dei posteggi nel nuovo Centro. Il 28 aprile 2003 inizia finalmente l'attività del nuovo Centro agroalimentare, preceduto da una tre giorni (25-26-27 aprile) dedicata alle memorabili operazioni di trasferimento dei mezzi operativi dalla vecchia sede di Viale del

Lavoro al Quadrante Europa, attraverso la ZAI storica.

Negli anni il Centro prende forma, al Mercato Ortofrutticolo che ancor oggi rimane l'attività prevalente, si affiancano l'ittico, i fiori e una strategica attività di logistica. Nel frattempo, il palazzo direzionale si arricchisce della presenza delle organizzazioni di categoria del mondo agricolo (CIA, Coldiretti e Confagricoltura) e O.P., di importanti agenzie di import-export di prodotti ortofrutticoli ed ittici, della Borsa Merzi.

Nel corso degli anni Veronamercato cresce, diventa membro della Rete Italmercati, promuove all'estero la propria attività e quella degli operatori concessionari, stringe rapporti e collaborazioni in ambito locale con le principali Società partecipate del Comune di Verona, si dota di un sistema di gestione certificato qualità, ambiente, sicurezza, prevenzione della corruzione, modello di gestione ai sensi della Legge 231/01 e ottiene il prestigioso riconoscimento del rating di legalità tre stelle.

Mattuzzi: «Questo intervento conferma il grande lavoro tecnico e operativo che Ater sta svolgendo per rinnovare, dal punto di vista energetico e sismico, gran parte degli immobili di proprietà».

RIQUALIFICATI A MOZZECANE QUATTORDICI APPARTAMENTI

È stato completamente ristrutturato, grazie all'ottenimento del Sismabonus e del Superbonus 110%, il complesso edilizio residenziale, in via San Lorenzo, n. 1, a Mozzecane. «Un'intervento importante - dichiara soddisfatto il presidente Matteo Mattuzzi -

a conferma del grande lavoro tecnico e operativo, che tutto il personale di ATER sta svolgendo, per rinnovare dal punto di vista energetico e sismico gran parte degli immobili di proprietà. A questo proposito, a breve, partiranno anche i lavori di riqualificazione di altri diciotto appartamenti, in via Quartieri, a Mozzecane». In via San Lorenzo, sono quattordici, di cui dodici di proprietà di ATER,



gli alloggi riqualificati dal punto di vista edilizio, energetico e sismico, per un importo totale di 1.900.000 euro. Sei mesi di lavorazioni che hanno permesso di efficientare gli appartamenti portandoli dalla classe energetica F alla B. «Questi interventi - specifica il sindaco di Mozzecane, Mau-

ro Martelli - sono preziosi per il nostro territorio perché riqualificano, non solo le unità abitative residenziali, ma anche tutto il quartiere. Ringrazio il consigliere regionale Tomas Piccinini e il presidente di ATER Matteo Mattuzzi, per l'efficace lavoro svolto nel-

la nostra zona, a conferma dell'importante sinergia che si è creata tra Amministrazione, ATER e Regione Veneto». Le lavorazioni di riqualificazione edilizia ed efficientamento energetico hanno interessato: le facciate con la posa del cappotto isolante, la tinteggiatura e la sostituzione dei

serramenti esterni; il tetto con il rifacimento della copertura, la posa di degli isolanti termici e la sostituzione delle vecchie caditoie per l'acqua piovana con nuove lattonerie e gli impianti termici di riscaldamento mediante la sostituzione delle caldaie esistenti a vantaggio di impianti di nuova generazione. È stata eseguita, inoltre, anche la riqualificazione delle aree pertinenziali esterne, con interventi di bonifica della copertura in cemento amianto dei posti auto e il rifacimento della recinzione esterna. «Questi interventi - conclude Mattuzzi - sottolineano l'impegno del Consiglio di Amministrazione verso la sostenibilità ambientale e il miglioramento energetico. Siamo consapevoli, dunque, che dobbiamo lasciare un segno positivo affinché si favorisca la riduzione delle emissioni carboniche in atmosfera per garantire, non solo il miglioramento della qualità dell'aria, ma anche la diminuzione dei costi in bolletta per gli inquilini».



1.000 aziende
insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha introdotto sistemi di sviluppo urbano per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita innovativa per tutto il territorio veronese.





www.quadranteeuropa.it

AL TEATRO REGIO DI PARMA SI È TENUTO LA RELAZIONE ANNUALE DI UIR

Da uno degli scenari più suggestivi per chi ama il canto e la musica lirica, il Teatro Regio di Parma, ho tenuto la relazione annuale di Uir, spiegando il grande lavoro fatto nel 2022.

Resta da concludere la grande battaglia di ottenere la riforma normativa della legge che è datata 1990.

Grazie alla mia grande squadra, grazie a tutti i collaboratori, un grande grazie al Presidente Gianpaolo Serpagli e al consigliere delegato Ing. Rufini che ci hanno ospitato in questa magnifica due giorni.



DOCUMENTO UNITARIO DEI SINDACI GARDESANI

I sottoscritti Sindaci dei Comuni dell'area gardesana componenti l'Assemblea della Comunità del Garda e dell'A.T.S Garda Ambiente: Guido Malinverno Comune di DESENZANO DEL GARDA, Andrea Cipani Comune di GARDONE RIVIERA, Giovanni Albini Comune di GARGNANO, Antonio Martinelli Comune di LIMONE SUL GARDA, Roberto Tardani Comune di LONATO DEL GARDA, Flaviano Mattiotti Comune di MANERBA DEL GARDA, Federico Venturini Comune di MAGASA, Renato Marcoli Comune di MONIGA DEL GARDA, Albino Zuliani Comune di PADENGHE SUL GARDA, Silvano Zanelli Comune di PUEGNAGO DEL GARDA, Giampiero Cipani Comune di SALÒ, Luisa Lavelli Comune di SIRMIONE, Alessandro Spaggiari Comune di SOIANO DEL LAGO, Daniele Bonassi Comune di TIGNALE, Delia Maria Castellini Comune di TOSCOLANO MADERNO, Battista Girardi Comune di TREMOSINE SUL GARDA, Davide Pace Comune di VALVESTINO, Giorgio Cauzzi Comune di CAVRIANA, Pietro Chiaventi Comune di GOITO, Mauro Morandi Comune di MEDOLE, Giorgio Cappa Comune di MONZAMBANO, Massimiliano Rossi Comune di PONTI SUL MINCIO, Luciano Bertaiola Comune di VOLTA MANTOVANA, Marco Giacomo Segna Comune di AFFI, Lauro Sabaini Comune di BARDOLINO, Davide Benedetti Comune di BREZZONE SUL GARDA, Giovanni Dal Cero Comune di CASTELNUOVO DEL GARDA, Stefano Passarini Comune di COSTERMANO, Davide Bendinelli Comune di GARDA, Luca Sebastiano Comune di LAZISE, Giuseppe Lombardi Comune di MALCESINE, Stefano Zanoni Comune di PASTRENGO, Maria Orietta Gaiulli Comune di PESCHIERA DEL GARDA, Maurizio Castellani Comune di SAN ZENO DI MONTAGNA, Stefano Nicotra Comune di TORRI DEL BENACO, Alessandro Gardoni Comune di VALEGGIO SUL MINCIO, Alessandro Betta Comune di ARCO, Gianni Morandi Comune di NAGO TORBOLE, Cristina Santi Comune di RIVA DEL GARDA RICHIAMATE le delibere

comunali, mediante le quali i Consigli Comunali hanno aderito all'Associazione Temporanea di Scopo A.T.S. Garda Ambiente; CONDIVISO il progetto unitario di riqualificazione e collettazione del sistema di depurazione del Garda; predisposto da A.G.S. S.p.A. (Azienda Gardesana Servizi) e Acque Bresciane S.r.l.; CONDIVISA E RIBADITA l'estrema urgenza di procedere alla realizzazione ed al completamento delle opere necessarie previste da suddetto progetto unitario; RITENUTO tale progetto assolutamente prioritario rispetto ad ogni altra opera infrastrutturale riguardante l'intera Regione benacense; CONSIDERATO che tali opere avendo a tutela la preziosa risorsa idrica gardesana, costituiscono un intervento fondamentale per il futuro del Garda; CONSIDERATA altresì la valenza nazionale ed europea del corpo idrico gardesano, quale riserva strategica per l'uso idropotabile di rilevanza nazionale ed europea APPROVANO Il seguente Ordine del Giorno:

PACTA SUNT SERVANDA I Sindaci del bacino gardesano, con convinzione e determinazione, ribadiscono questo semplice ma chiaro concetto: l'impegno condiviso, assunto e sottoscritto dai territori veronesi e bresciani del lago per la realizzazione del nuovo collettore del Garda va rispettato per il bene e per il futuro di tutte le comunità gardesane. RITENGONO che l'opera complessiva, così come è stata progettata e si sta realizzando, non deve essere rallentata né essere messa in discussione. Ulteriori ritardi non fanno altro che aumentare i potenziali ed attuali rischi per l'ambiente, la salute del lago, per il territorio, per l'economia e per il turismo. Già troppo tempo si è perso e non è certo il momento di frenare, ma anzi è quello di lavorare affinché l'opera venga realizzata nel minor tempo possibile. CONDIVIDONO e sostengono le scelte del Commissario di Governo, Prefetto di Brescia, dott.ssa Maria Rosaria Laganà. È necessario ora impegnarsi al fine di

recuperare energie e finanziamenti, perché con il prossimo appalto le risorse finanziarie pubbliche destinate alla sponda veronese termineranno e pertanto, con il sostegno economico delle Regioni, occorre produrre ogni sforzo per fare in modo che l'opera sia finanziata dal PNRR. I sottoscritti Sindaci lanciano un accorato appello ed un forte richiamo alla RESPONSABILITA' al Governo, a tutte le Forze Politiche, ai Parlamentari ed ai Consiglieri Regionali di Veneto, Lombardia e di Trento, affinché siano al loro fianco al fine di reperire, mediante il PNRR, le risorse necessarie per la realizzazione dell'intera opera Registrano il totale sostegno delle Associazioni imprenditoriali e di categoria, di chi si occupa di tutelare e difendere l'ambiente, di chi lavora e si impegna per sviluppare l'economia ed il benessere del nostro territorio. PACTA SUNT SERVANDA nell'interesse del più importante bacino di acqua dolce d'Italia e d'Europa, dell'ecosistema, dei cittadini, degli

operatori economici e dell'economia turistica. Infine, i sottoscritti Sindaci confermano la necessità e l'urgenza dell'intervento di riqualificazione del sistema di depurazione del Garda, in quanto il pericolo potenziale esiste ed è attuale, anche e soprattutto alla luce della sismicità del territorio. Il lento ricambio delle acque lacustri (26 anni) impone di non creare situazioni di pericolo di inquinamento, fatto che la presenza della condotta sublacuale principale Maderno-Torri del Benaco e delle tante altre condotte sublacuali ad essa connesse, costituisce. Proprio per tali motivi, i docenti incaricati dal Ministero hanno posto come condizione fondamentale la soppressione delle sublacuali ed escluso il lago come corpo recettore delle acque reflue. La necessaria manutenzione periodica della condotta sublacuale ad onere e a cura di Acque Bresciane, testimonia il fatto che la stessa deve essere dismessa. TUTTO CIO' PREMESSO, i sottoscritti Sindaci, con RESPONSABILITA'

ALLA PICCOLA POSTA[®] in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni



andreavanacore.it

Fa riflettere leggere, con sguardo disincantato, una lettera corale manoscritta da una classe di allieve del Liceo Scientifico Statale "Girolamo Fracastoro", affiancata dalla prof.ssa Donatella Regazzo. S'incontrano emozioni, sentimenti e passioni che, se mossi dal desiderio, mutano anche in ringraziamento.

"Alla Piccola Posta" in pillole proporrà, ogni mese, ciò che hanno raccontato singolarmente.

Buona lettura!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer.
Specialista in dipendenze affettive nell'ambito del disagio scolastico, professionale e lavorativo.
barbaragaiardonipdagogista.it

lettera

"Desidero comprendere il significato del desiderio; desidero non avere nulla da desiderare; desidero, al tempo stesso, avere un desiderio che mi spinga a migliorare e ad andare avanti."

(Orlando)

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON GABRIELLA SARTORI

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

Gabriella Sartori: LA POESIA CHE AIUTA A GUARIRE DAL CANCRO DELL'ANIMA

Gabriella Sartori è nata a Verona, vive in provincia e lavora come educatrice di asilo nido da vent'anni. Fin da bambina studia la poesia da autodidatta articolando numerosi laboratori di poesia al nido, nella scuola primaria e secondaria, incoraggiandone la sperimentazione, oltre che l'approfondimento. **La silloge LA MAGRA PAGA è la sua opera poetica che cerchiamo di conoscere più approfonditamente attraverso le parole della stessa autrice.** «La silloge è composta da quaranta testi e la scelta di questo numero non è casuale. Nella Bibbia ricorre molte volte, spesso per indicare un periodo di isolamento o di purificazione, come del resto simbolicamente indica la prova iniziata ed il trapasso che permette una seconda nascita spirituale. Vita e morte, chiari e scuri, si altalenano continuamente nelle poesie che ho scelto di pubblicare.» **Com'è strutturata?**

«È divisa in due sezioni: Genesi ed Il segno di Russell. Nella prima tento di esprimere e raccontare quelli che sono e sono stati i miei legami d'amore e di sangue, nella seconda parte analizzo il mio percorso di malattia e rinascita. Ho sofferto di anoressia per molti anni ed il decorso è stato così devastante da richiedere obbligatoriamente il ricovero presso la casa di cura Villa Garda. Le gravi insufficienze e gli scompensi al sistema elettrolitico mi hanno portato vicinissi-

ma alla morte. Questo libro vorrebbe essere un grido che dia voce a chi non ha la forza o il coraggio di averne, perché troppo provato o ancora implicato nel calvario che anoressia e bulimia rappresentano. Spesso ai disturbi alimentari è legata tanta ignoranza, ma essi non sono una scelta. Nulla hanno a che vedere con la volontà. Sono piuttosto un cancro dell'anima, malattie



subdole che spesso vengono sminuite o sottovalutate. Il cibo non c'entra nulla con la malattia: fa da veicolo di controllo verso ciò a cui non si riesce a dare un nome. Si

controllano il peso ed il corpo, non potendo dominare il dolore e non sapendolo catalogare. Si toglie al corpo la carne nel tentativo disperato di annientarsi fino a rimuovere l'anima che tanto fa male. La tendenza autodistruttiva diviene quasi inarrestabile se il circolo di morte non viene a spezzarsi con terapie idonee da parte di medici e professionisti. Il sintomo alimentare è stato

per anni la modalità attraverso la quale ho tentato di sedare una sofferenza emotiva profonda e indicibile, conseguenza di esperienze relazionali frustranti e trau-

matizzanti. La guarigione ha richiesto un grande lavoro su me stessa, un supporto terapeutico importante ed una lunga riabilitazione.» **Davide Rondoni, nella sua prefazione alla lettura, parla del suo libro come un qualcosa di "visionario, violento, dolcissimo e fraterno" «Considero Davide un grande maestro e poeta. Umanamente è una persona davvero squisita. È stato un onore lavorare con lui alla mia silloge. Per quanto riguarda l'editing, mi ha indicato le parti dei miei testi da rivedere e limare, senza intervenire direttamente, ma lasciandomi scegliere quali parole e versi sostituire o eliminare. È stato un**



lavoro complesso, considerando che la poesia procede già per sintesi.» **L'immagine di copertina, ce la spiega? «È frutto del talento e della meravigliosa sensibilità di Elena Miele. Non avrei potuto desiderare copertina migliore per la mia raccolta. L'immagine incarna perfettamente il senso di quanto ho tentato di esprimere. Non si avverte resa nella figura femminile china verso la terra ma "azzurrità" ed elevazione. Il blu mariano della veste, avvolto da luce sfrontata, sem-**



bra emergere e strapparsi dal buio, sospeso tra finito e infinito. E poi il passero; fuggevole nel suo battere e levare in tenerezza e libertà. L'immagine descrive simbolicamente la prima poesia della raccolta, dalla quale ho estrapolato anche il titolo della silloge.» **Cos'è per Gabriella Sartori la poesia? «La poesia per me è figlia di un bisogno: quello della solitudine. Scrivere è sempre stato il mio modo di stare da sola. Nei periodi di grande subbuglio emotivo, scrivere significa fare ordine dentro me stessa, riconoscermi, codificare ed assestare emozioni e sentimenti. Rubando le parole dell'immenso poeta Mario Luzi, potrei dire che: "...il ruolo della poesia è quello di tener fede all'umano, di ricordare all'uomo la sua umanità..."» **Cosa possiamo dire sul suo libro per incuriosire alla lettura? «LA MAGRA PAGA sono io, stretta in seno a mia madre, in quegli anni devastati di delirio e malattia, anima fragile ed inadeguata, attaccata tenacemente al filo della parola, mia unica forza, e della****

poesia, mio eterno amore. "La magra paga" sono anche quelle donne e quegli uomini che soffrono nel corpo e nell'anima. Questa raccolta vorrebbe essere anche la loro voce.» **Ci salutiamo con una sua breve poesia? «"Guardami bene. Antepioni al tempo. Restituiscimi un taglio che sia di luce. Incidi sulla mia gola il logosla giugulare del David di lui che sguainava i morti imprimendo ai vivi la scienza almeno cent'anni prima che fosse scoperta"» da LA MAGRA PAGA di Gabriella Sartori.**

LIBRI IN REDAZIONE

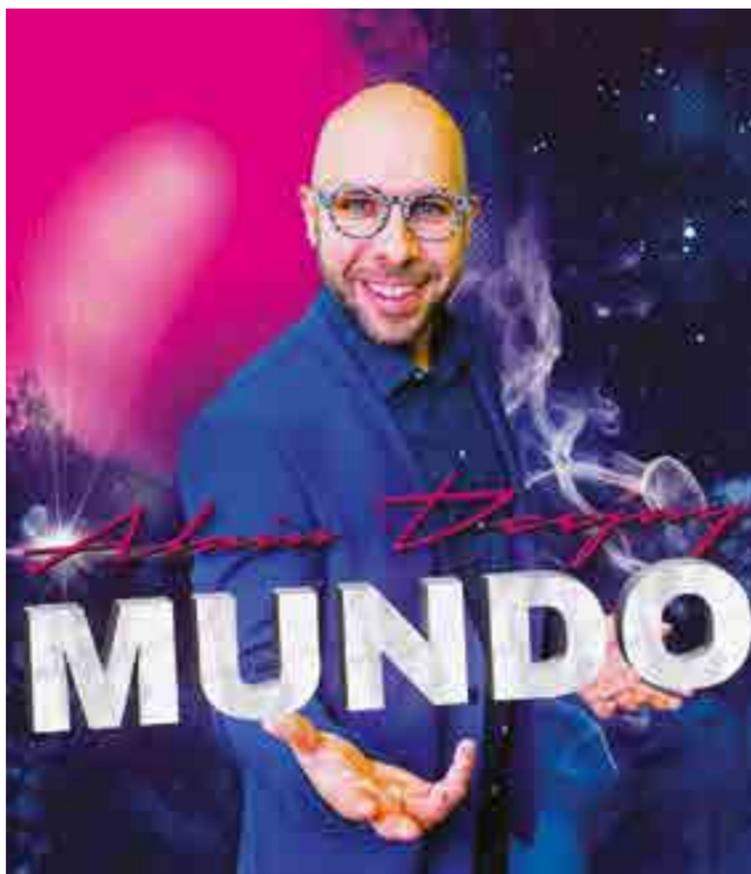
La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

ALAIN DEEJAY: UN MONDO DI MUSICA SEMPRE CON UNA CUFFIA IN TESTA

Alain DeeJay è il poliedrico artista che ospitiamo questo mese per farci raccontare delle sue passioni e dell'impegno quotidiano che mette in campo come speaker e conduttore della storica rete veronese Radio Adige Tv. Alain DeeJay, al secolo Alain Marchetti è nato a Ferrara per poi trasferirsi a Verona, dove attualmente vive. Da sempre, amante di musica Latin-Dance, già all'età di 14 anni debutta in discoteca con la prima stagione della sua carriera artistica per poi nel 2008, all'età di 17 anni, trasformare la sua passione per la musica nel suo lavoro, cominciando a farsi apprezzare in tutto il nord Italia, confidando sul suo genere musicale che gli permette di far ballare e divertire il popolo notturno. Nel 2013 esce il primo EP, "Ritmo Sueno" con 8 brani ballabili editati da Baracca Edizioni Musicali, e l'anno successivo parte anche il suo primo mini tour tra Italia, Francia e Polonia. Quando arriviamo al 2015 di Alain si parla già un gran bene ed è il tempo di farsi apprezzare a livello internazionale grazie a collaborazioni con due artisti di grande prestigio, quali sono T.T.B e Kino El Negrón, con la nascita del brano che gli ha dato il lancio nel mercato italiano ed estero, "KALIENTE". Torna in studio di registrazione nel 2016 per concepire l'album "BAILA CONMIGO" che include una raccolta di brani latin dance con svariati ospiti d'onore a duettare quali Gianni Drudi, Papito, Kino El Negrón, TTB, Poltrosax, Caiman, Paskàl, Dama Latina, Jhon Sombra, Giovix. Ma adesso, proviamo a farci raccontare dallo stesso artista il proseguo della sua carriera.

«Nel 2017, tra le tante novità, - inizia a raccontare Alain - segnalo la presenza nella compilation Hit Mania con il brano "Sexy" ideato insieme a Giovanni Torre in arte Giovix e poi ancora tanti altri Remix, come la produzione "SUENO" o "UNA LACRIMA SUL VISO" insieme al grande Bobby Solo in chiave reggaeton interpretata da Bobby Solo e il rapper Blacking.»

Ed arriviamo all'ultima produzione in formato vinile in ordine d'uscita MUNDO. Ce la presenta? «Mundo è un album intero composto da 12 tracce e svariati feat Nazioni e internazionali, come Luz da Silva, Kino El Negrón, Jerard Montana, Maximo Music, Jhon Sombra, Andrea Poltronieri, Max Fogli, Pepe



Orta, Gianni Drudi, Flores del Sol e Carlo M, con una versione a bachata da me ideata della famosissima Fiky Fiky del buon Drudi, con il quale da anni si è instaurato un vero rapporto fraterno oltre che lavorativo. Una produzione di Baracca Edizioni e Pianoforte Edizione, del Maestro Giorgio Bersani, Noto per essere il fondatore dei "G.Man" con un successo di oltre un milione di dischi venduti con il brano "se mi lasci".»

Ma non c'è solo la musica nella sua carriera. Ci parla di quella da speaker radiofonico e televisivo?

«Con la mia musica ho avuto la fortuna di essere intervistato da svariate radiotelevisivi locali e non, poi da qualche anno grazie a Verona Network conduco alcuni programmi all'interno di Radio Adige TV, uno tra questi "TUTTI AMICI" dedicato alle storie dei Veronesi impegnati nella musica, il cinema, l'arte, il teatro e l'editoria.»

E poi c'è il lato da showman, anche questa di assoluto spessore e interesse da parte sua.

«Da showman, ci si pro-

va. Penso che oggi il DJ debba diversificarsi. Io suono un PAD elettronico live durante i miei show, ma anche tanta animazione vocale. Non solo "su le mani" ma la parte vocal show in un post cena la reputo importante per creare un rapporto stretto e di fiducia con il pubblico.»

E cos'altro possiamo ancora raccontare di lei?

«La certezza è che Angela adora la musica e vuole sempre venire alle mie serate, maneggia le mie attrezzature e se un futuro vorrà davvero intraprendere questa strada, non mi tirerò sicuramente indietro, ma per ora ha solo cinque anni e la musica è il nostro gioco preferito con la quale passiamo tantissime ore.» La sua esperienza professionale che l'ha più emozionato tra tutte, e perché?

«Più che un'esperienza professionale che mi ha emozionato, citerei la soddisfazione professionale e umana quando, ad un certo punto della mia strada artistica, non ero più solo a lavorare per me stesso, ma mi

sentivo protetto dall'unione, la fiducia e la collaborazione di grandi artisti del panorama italiano che mi permettono di crescere ogni giorno un po' di più.»

Adesso mettiamo da parte il lato artistico e ci racconti qualcosa di lei nel privato.

«Il lato privato è sempre un po' particolare da raccontare, anche perché nel mio caso specifico vita e lavoro si abbracciano continuamente. Sono figlio di un papà DG; i famosi "disc jockey" degli anni 80, che lavoravano con il vinile tra precisione, concentrazione e attento mixaggio, e una mamma che è stata sempre dalla mia parte. E poi c'è Angela, mia figlia di 5 anni e dalla grande energia. Vuole fare la DJ da grande, ma per intanto ci limitiamo a giocare e scherzarci su.»

Ce lo racconta un sogno nel cassetto di Alain DeeJay?

«Facile: fare per tutta la vita il mio lavoro.»

Dove possono seguirvi i lettori di VeronaSETTE?

«Sui social: Facebook Alain Marchetti e su Instagram come "Alain_Deelay_Official".»

Siamo ai saluti e le lascio lo spazio per salutare i nostri lettori

«Un grazie di cuore a tutta la redazione di VeronaSETTE e un abbraccio sincero ai lettori e, mi raccomando, sempre immersi nella buona musica, quella che fa bene a mente e cuore.»

Gianfranco Iovino





Saldissimi!!!!

ROSA THEA

complementi d'arredo

Via Rosa, 8/b Verona - Tel. 045 8032032

“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA



DONNE IMPRENDITRICI: IL PRIMO CIRCUITO NAZIONALE DEDICATO ALLE ECCELLENZE MADE IN ITALY

Sempre più donne si uniscono per lavorare insieme, supportarsi a vicenda e promuovere una maggiore uguaglianza di genere in diversi ambiti. Cosa Vuole dire fare rete al femminile? La rete al femminile è un gruppo di donne che si uniscono per condividere esperienze, conoscenze e opportunità di lavoro. Queste reti possono essere formate in diversi contesti, tra cui l'ambiente di lavoro, gli affari, il volontariato e le organizzazioni no-profit. Giorgia Bonotto, imprenditrice veneziana, ideatrice della Startup innovativa Donne Imprenditrici SRL creata nel gennaio 2023 racconta che la spinta a fare tutto ciò è nata dall'esperienza regionale del Gruppo Imprenditrici Venete, community nata su Facebook nel periodo di emergenza sanitaria causata dal Covid19, con lo scopo di offrire sostegno nell'ambito del

mantenimento della competitività e dello sviluppo aziendale dell'imprenditoria femminile, ora a livello nazionale. La Community veneta che è

stata il motore che ha fatto partire l'iniziativa, conta più di 6.000 imprenditrici, molto attive nel fare squadra, in particolare su Facebook, LinkedIn



e Instagram. L'obiettivo principale della Startup è quello di costruire un circuito nazionale di eccellenze di imprenditrici, un'idea innovativa di impresa che possa offrire un reale aiuto alle imprenditrici stesse, offrendo opportunità di business, di rete, di crescita professionale e personale in cui la donna diventi protagonista e nella quale si possano creare momenti di connessione tra domanda e offerta. Dare valore alla figura della Donna è fondamentale in un contesto economico e sociale in cui è necessario creare nuovi scenari per definire al meglio il suo ruolo e per sensibilizzare capillarmente l'empowerment femminile. Perché le imprenditrici, in primis, sono donne e la sfida più grande per loro

è spesso quella di conciliare il lavoro e la famiglia. Il Circuito punta a valorizzare le tradizioni del territorio, la qualità dei prodotti di eccellenza riconosciuta a livello mondiale e la conduzione etica delle imprese, unendo le aziende Made in Italy più virtuose in un unico gruppo.

La piattaforma è online dal 17 Aprile 2023 e permette alle donne con imprese d'eccellenza di beneficiare di un circuito unico nel suo genere, certificando i propri prodotti e servizi attraverso innovativi sistemi basati sulle più recenti tecnologie digitali. Ci sarà spazio anche per altre aziende, che potranno entrare a far parte del circuito diventandone partner. L'ambizione delle sue ideatrici della nuova Startup Donne Imprenditrici è quella di offrire in futuro alle imprenditrici del Circuito anche l'opportunità di ampliare i propri contatti sul mercato internazionale, dove il "Made in Italy" ricopre un ruolo ormai cruciale e strategico per chi è sempre alla ricerca di nuove stimolanti opportunità di business. Per maggiori informazioni visitate il sito www.donneimprenditrici.it oppure inviate una mail a info@donneimprenditrici.it

PROPELLER CLUBS PORT OF VERONA TRA I PARTNER DELL'EDIZIONE 2023 DEL VERONA GREEN MOVIE LAND

L'International Propeller Clubs - Port of Verona, associazione culturale che promuove l'incontro e le relazioni tra persone che gravitano nei trasporti e turismo, presieduta dall'Avv. Chiara Tosi coadiuvata da un gruppo di professionisti e imprenditori locali esponenti del mondo della cultura, è tra i partner della seconda edizione del Verona Green Movie Land. La collaborazione è stata ufficializzata venerdì 28 aprile durante la conferenza stampa di presentazione dell'edizione 2023 del VGML che si è svolta in Camera di Commercio. Turismo e sostenibilità sono al centro dell'arte cinematografica del Verona Green Movie Land e sono due dei pilastri sui quali si fonda l'operato del club

veronese. Il 2023 vedrà il coinvolgimento di sei kermesse: il Bardolino Film Festival, il Teodorico Summer Fest, il Film Festival della Lessinia, il Soave Cinema Festival, il Legnago Film Fest e il Valpolicella Film Festival. Di seguito la dichiarazione della Presidente Avv. Tosi: "Propeller accoglie con entusiasmo il progetto che vedrà soci e persone vicino al club offrire il proprio contributo partecipando a tavole rotonde sul tema della sostenibilità, anche in chiave culturale e turistica, che rientra fra gli scopi statutari, intesa come bilanciamento fra gli interessi dell'uomo



e dell'ambiente. L'Associazione che rappresenta è convinta che il cinema, che arriva direttamente ai cuori, sia un veicolo straordinario per affermare i valori del rispetto del pianeta.

Buon Vento quindi al VERONA GREEN MOVIE LAND 2023 !"

Dopo il buon esito della prima edizione è tutto pronto per "salpare" e vivere un viaggio tra cultura e territorio puntando la rotta verso i giovani e la formazione, tassello imprescindibile per una vera e profonda cultura della sostenibilità.

Angela Booloni

“CULTURALMENTE PARLANDO”

IL TEATRO È IL MIO MEZZO PER DIRE LE COSE, ISABELLA CASERTA

Sono nata in una famiglia di artisti, i miei genitori (papà aveva già lavorato con nomi importanti del teatro (come Grotowskj, Julien Beck) si sono conosciuti all'università di Padova, dove mio padre era assistente alla cattedra di Storia del Teatro. Gli avevano affidato una studentessa che aveva chiesto una tesi su Jenet. Da lì è nata la loro storia d'amore e di avventure teatrali. Insieme hanno fondato il Teatro Laboratorio di Verona che è stato il primo centro polifunzionale del Veneto e che ha fatto circuitare su Verona le maggiori compagnie teatrali di ricerca e innovazione italiane e straniere diventando il fulcro della cultura "nuova" nella Verona di fine anni 60/70. In quegli stessi anni hanno fondato anche la compagnia teatrale che aveva la sua base a Verona, ma si spostava sul territorio nazio-

nale e poi internazionale con numerose tournée. In questa famiglia che non è composta solo dai miei genitori, ma da tutti gli artisti che gravitavano attorno al teatro e alla compagnia, sono nata io e poi mio fratello Luca (che fa il regista cinematografico). Il mio debutto ufficiale è sta-



to quando avevo 6 anni alla Biennale di Venezia diretta da Luca Ronconi. La nostra è sempre stata una casa - teatro in cui abitavamo noi, ma anche gli artisti che lavoravano con noi e tuttora è così. Dopo il Liceo Maffei sono stata ammessa all'Accademia d'Arte Drammatica a Milano. Appena diplomata sono stata scritturata dal Piccolo Teatro di Milano per una coproduzione con lo stabile di Catania e sono partita per una tournée di 8 mesi. Da lì in poi ho lavorato nelle grandi produzioni delle compagnie di giro al fianco di attori del calibro di Valeria Moriconi, Raf Vallone, Anna Proclemer, Giorgio Albertazzi, Ellen Stewart del Café La Mama di New York e tanti altri, nei maggiori teatri italiani e stranieri tra cui l'Istituto Nazionale del Dramma Antico al Teatro Greco di Siracusa e il Teatro Argentina di Roma.



a cura di
PIERA LEGNAGHI

Ho continuato comunque a lavorare anche con il Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio. Dopo il tragico incidente di Ezio ho scelto di tornare a Verona (perché abitavo tra Milano e Roma), per affiancare Giovanna e portare avanti l'attività del Teatro Scientifico - Teatro Laboratorio. Con me si è trasferito anche mio marito Roberto Vandelli, pure lui attore, e i nostri primi due bambini Alessandro e Sebastiano. A Verona è nato il mio terzo figlio Luigi. Ho assunto la direzione del teatro e della compagnia portando avanti il percorso già iniziato dai miei, ma

cercando di farlo evolvere lavorando su progetti che mi stavano e stanno a cuore, cercando attraverso il teatro che è il mio mezzo di dire cose che possano in qualche modo sensibilizzare verso determinate tematiche come la violenza sulle donne, il femminile, il teatro civile, sociale e di comunità (già dagli anni '70 il Teatro Scientifico-Teatro Laboratorio porta avanti progetti di Teatro Sociale). È appena finita la 9a edizione del Festival "Non c'è differenza" che ho ideato nel 2014 dedicato all'altro da sé per la diffusione del reciproco rispetto. abbiamo inaugurato la nuova sede del Teatro Laboratorio. Ci sono molte situazioni in atto tra spettacoli in tournée e programmazione della stagione estiva. Sul sito www.teatroscientifico.com si trovano sempre gli aggiornamenti.

Il titolare, Carlo, "l sa fà", in un locale, in cui, oltre al caffè e a ottimi vini, si gustano, fra l'altro, come nelle osterie d'una volta, uova sode, formaggi e olive... Gli intenditori amano anche questo..., accompagnato da "n bòn bicér"!

“AL PÒRTEGO”, IN BORGO TRENTO, VERONA, OSPITALITÀ, PROFESSIONALITÀ E SAPORI...

Trovare riposo, per un momento, mentale e fisico, in un ambiente accogliente e, al tempo, capace di creare serenità, dopo ore d'impegno, è quanto di meglio ci si possa augurare.

Aiuta molto positivamente, in tal senso, il Bar al Pòrtego dell'amico Carlo, che tutti accoglie, con sorriso e semplicità, garantendo massima soddisfazione. Ciò, perché il barista unico, Carlo, opera nel suo locale, con la stessa passione e con a stessa spiccata inclinazione a relazionare, con il "suo" pubblico, affinate, da quando, da giovane, faceva parte d'una importante compagnia teatrale veronese... L'ambiente, poi, gli è di grande sostegno, perché non scelto a caso, in mezzo al verde di Borgo Trento, ma, perché Carlo ha sempre avuto particolare attenzione per i "pòrteghi", ossia, portici, e perché il caso ha voluto, che egli, nel marzo 2016, individuasse, in via Nino Bixio 12, sotto un bell'ampio portico,

il locale, del quale egli era alla ricerca. "Una scommes-



sa", afferma Carlo, che, con il futuro Pòrtego, si trovava, al suo sesto bar in gestione,

dopo avere gestito - e non è poco - il noto Sommariva di via Cappello, chiuso circa, nel 2002... Dire Pòrtego significa dire bar-enoteca, con vino sfuso, ma, affiancato da ricercata bottigliera - fornita da cantine particolari, con vini di nicchia, veneti e non - e da aperitivi, colazione e pranzo veloci, con gastronomia, scelta, ad hoc. Quanto al caffè, non manca, al Pòrtego, l'attenzione allo stesso, dovuta ad una specializzazione mirata, derivante dalla frequentazione di corsi particolari e ad un'esperienza trentennale... Per tutto ciò, frequenta il Pòrtego una clientela d'alto livello, che sa apprezzare una studiata offerta, basata essenzialmente sulla qualità dei prodotti offerti, proveniente da tutto Borgo Trento, da città e da provincia... Passione, anzitutto, ed esperienza, lungo impegno giornaliero, accompagnato da buona volontà e da massima attenzione al pubblico, sono alla base delle tante soddisfazioni di Carlo, al Pòrtego!
Pierantonio Braggio



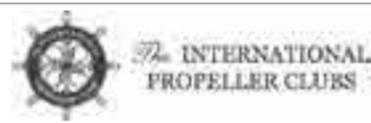
Soave Film Festival 2023: proiezioni ed iniziative ad ingresso libero dall'11 al 14 maggio 2023. A giugno saranno coinvolte anche le scuole.

SOAVE TORNA AD OSPITARE VERONA GREEN MOVIE LAND PER RACCONTARE L'EST VERONESE COME TERRA DI CINEMA E SOSTENIBILITÀ

Riaprono con il Soave Film Festival 2023 gli appuntamenti di VGML, acronimo per Verona Green Movie Land, il grande progetto diffuso che racchiude al suo interno sette festival cinematografici green. Nell'Est veronese, quindi, dall'11 al 14, torna per la seconda edizione il Soave Film Festival che sarà dedicato alla terra, ai suoi prodotti, ad una visione armonica del rapporto tra l'Uomo ed il pianeta, all'attenzione a forme di agricoltura e di turismo so-



ma due lavori di Alessandro Anderloni dedicati alle magiche prospettive di quell'altopiano a cui Anderloni ha dedicato molto della sua attività: alle 21.00 si parte con Gasingala, un violino in Lessinia che parla del cimbri, di Paganini e della magia della musica; a seguire Lessinia, il Parco, un viaggio lungo le suggestioni della terra e del suo popolo. Il 12 maggio in programma la Serata apicoltore con l'intenso documentario L'apicoltore



del regista del Kurdistan turco Mano Khalil (ore 21.00): un racconto di guerra, migrazioni e amore per le Signore del miele. Il 13 sarà la volta della Serata Alpeggio-Formaggio con la proiezione di Il vitello nella mucca e il grano nella cassa dell'altoatesino Josef Schwellensattl, un film che offre lo spaccato della vita dell'Oberhof, uno degli ultimi masi in fondo alla Val d'Ultimo in Alto Adige.



stenibili. Nutrire il corpo e lo spirito saranno i temi della selezione internazionale di film operata dal direttore artistico, Alessandro Anderloni. Coinvolte diverse associazioni e realtà produttive locali tra cui Pro Loco Soave e Strada del Soave. Allestita anche una mostra fotografica «Meravigliosa Terra dei Soavi» nella sede comunale e da segnalare l'avvio del corso "Fare Cinema Soave, prova di attore medievale". Si apre l'11 maggio con una Serata Lessinia, in program-



INAUGURATA LA PANCHINA EUROPEA IN PIAZZA BRA

In occasione delle celebrazioni del 9 maggio, festa dell'Europa e 73° anniversario della dichiarazione di Schuman del 1950, si è aperto oggi ufficialmente Verona Europa, il primo festival europeo della città, con l'inaugurazione della nuova panchina europea in piazza Bra realizzata grazie al lavoro della Gioventù Federalista europea, su cui è scritto un pensiero di Altiero Spinelli, fondatore del Movimento Federalista europeo: "La via da percorrere non è facile né sicura. Ma deve essere percorsa, e lo sarà!". È la seconda panchina dipinta di blu, dopo quella già realizzata nelle scorse settimane all'Arsenale.

La panchina è un luogo di incontro, di riposo, di riflessione e discussione sui temi dell'Europa, dell'Unione Europea e della città di Verona. La nostra città vuole essere sempre più protagonista della vita politica europea, diventando un punto di riferimento, un grande palcoscenico ed un laboratorio dove elaborare proposte e progetti, dove accogliere ospiti che raccontino

esperienze e temi legati a Verona e all'Europa, dove ricordare, soprattutto grazie all'entusiasmo dei più giovani e delle più giovani, che il valore della nostra città e della sua comunità è ancora più grande e unico se visto dentro la grande casa europea. L'Europa è una strada che può essere percorsa solo in avanti, verso il futuro, e Verona vuole oggi percorrere



questa strada con convinzione e orgoglio. "Questa panchina è un simbolo in cui crediamo molto perché Verona è Europa, siamo Europa - ha detto il sindaco Damiano Tommasi-. Credo che il vero cambio di paradigma deve essere quello di sentirci europei, di sentirci parte di una comunità, con tante diver-

sità e tante particolarità, ma che ha scelto, quasi ottant'anni fa, da che parte stare: dalla parte del dialogo, dell'inclusione, dei diritti, della pace, della convivenza costruttiva, necessaria allora come oggi. Sono orgoglioso di quello che è stato fatto fino adesso dalla nostra amministrazione e il festival e le persone che si sono attivate, consiglieri, volontari e appassionati dice molto di quali sono le potenzialità della nostra città in chiave europea. Il ruolo di Verona deve superare quello di essere raccordo tra il sud e il nord Europa e diventare un luogo di incontro. Il mio auspicio è che questa panchina, simbolicamente, sia un luogo di incontro: targarla Europa è un modo chiaro e netto per capire qual è la nostra scelta, per oggi e per il futuro, una via da percorrere per e con i giovani. Nello sport il sentimento di sentirsi europei è già avvenuto, è questo il futuro che ci aspetta. Buona festa dell'Europa a tutti, buon festival, e grazie per tutti i ragazzi che hanno collaborato".



A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'avv. CHIARA TOSI Lipu Birdlife Italia Veneto

A MAGGIO LA FESTA DELLE OASI DELLA LIPU

Sabato 6 e domenica 7 maggio la Lipu ha festeggiato la natura con tanti eventi sull'intero territorio nazionale, che ha visto coinvolte anche le riserve venete di Cave Gaggio, di Ca' Roman e di San Nicolò, tutte a Venezia. Sa-

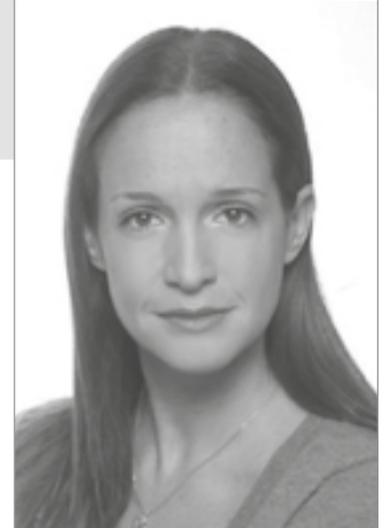


bato nella prima si è tenuta una visita guidata anche al lago Poian, nella seconda Luca Mamprin, responsabile della Riserva per la Lipu, ha curato un'escursione guidata al mattino per poi al pomeriggio Massimo Giaco-

mazzo, storico attivista, condurre gli ospiti in una visita a carattere storico. Domenica, per riconoscere le specie che vivono sull'isola, è stato organizzato un bird watching guidato. Nella terza gli esperti della Lipu hanno

intrapreso un percorso alla scoperta della fauna e della flora, per osservare il fratino e gli altri uccelli della spiaggia.

A livello nazionale si è assistito alla liberazione di uccelli selvatici che avevano usufruito delle cure nei centri di recupero come all'Oasi Lipu Chm di Ostia e alla Riserva del Chiarone Massaciuccoli in Toscana. Si è parlato di alberi che raccontano il clima che cambia con docenti dell'Università, sono state fatte pratiche di yoga e tai-chi per rientrare in equilibrio con la natura e laboratori creativi e didattici per osservare le api e le farfalle.



Nelle Oasi e Riserve della Lipu ci sono circa 5000 differenti specie animali e vegetali, che comprendono 358 specie di uccelli, 58 mammiferi e più di 50 specie tra rettili e anfibi. Una entusiasmante celebrazione dell'ambiente con i suoi abitanti tra cui il fenicottero, gli aironi e la cicogna nera.

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACHELLA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE: OPPORTUNITÀ PER LE IMPRESE

L'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una delle tecnologie emergenti più importanti degli ultimi anni, con un impatto significativo sull'intera economia e società. In Italia, il mercato dell'IA sta diventando sempre più strategico per lo sviluppo del Paese. Secondo uno studio condotto dall'Osservatorio Innovazione Digitale nel 2020, il mercato dell'IA in Italia ha raggiunto un valore di 1,25 miliardi di euro, registrando un aumento del 30% rispetto all'anno precedente. I settori che utilizzano maggiormente questa tecnologia sono l'industria manifatturiera, la sanità, la finanza e il commercio.

Nonostante i progressi fatti, l'Italia rimane ancora indietro rispetto ad altri Paesi europei e internazionali in termini di adozione e sviluppo dell'IA. Uno dei principali ostacoli è la mancanza di competenze digitali. Infatti, l'Italia soffre di una carenza di esperti in IA, un fattore che limita la possibilità di sviluppare progetti e soluzioni innovative.

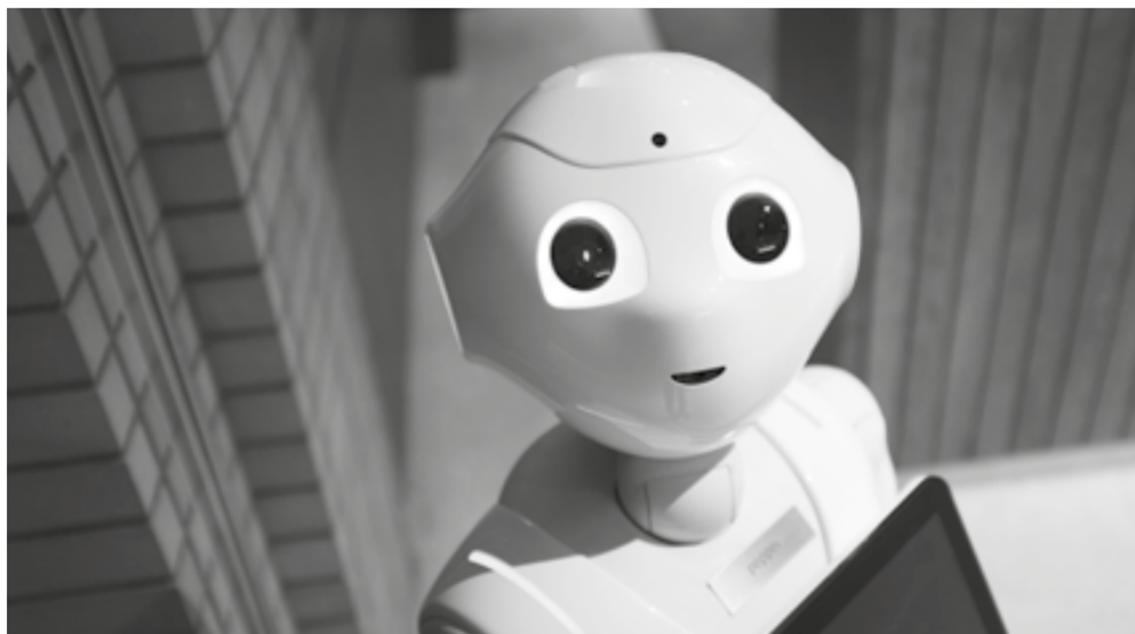
Tuttavia, il Paese sta lavorando per superare questa difficoltà. In particolare, il numero di studenti che scelgono di specializzarsi in IA nelle università italiane è in aumento, segnalando un interesse crescente per questo settore.

L'IA rappresenta un'opportunità per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia

le infrastrutture pubbliche, creando nuove opportunità di lavoro e contribuendo a migliorare la qualità della vita delle persone.

Il settore manifatturiero rappresenta uno dei maggiori beneficiari dell'IA in Italia, come evidenziato da un recente studio dell'Osservatorio Innovazione Digitale. L'industria manifatturiera

Anche il settore sanitario può trarre grandi benefici dall'adozione dell'IA, come evidenziato dalla pandemia di COVID-19. L'IA può aiutare i medici e gli operatori sanitari a prendere decisioni migliori e più rapide, nonché a individuare e prevenire eventuali epidemie. Il settore sanitario rappresenta il 24% del mercato dell'IA.



italiana. Grazie alla digitalizzazione e all'adozione dell'IA, le aziende possono ridurre i costi e aumentare la produttività. Inoltre, l'IA può migliorare l'efficienza del sistema sanitario e del-

italiana rappresenta il 36% del mercato dell'IA, grazie all'adozione di soluzioni di automazione e robotica che consentono alle aziende di migliorare la produttività e la qualità dei prodotti.

Inoltre, l'IA può contribuire a ridurre la disuguaglianza digitale in Italia, garantendo l'accesso alle nuove tecnologie a tutti, indipendentemente dal loro livello di istruzione o reddito. Tutta-



via, l'adozione dell'IA deve essere accompagnata da politiche pubbliche di sostegno e investimenti, al fine di garantire che tutti i settori e le regioni del Paese possano beneficiare delle opportunità offerte dalla tecnologia.

L'importanza dell'IA per l'economia e la società italiana è stata riconosciuta dal governo, che ha istituito un Piano Nazionale per l'Intelligenza Artificiale. Il piano prevede un investimento di 1,6 miliardi di euro nei prossimi cinque anni, al fine di supportare la ricerca, lo sviluppo e l'adozione dell'IA nel Paese.

In sintesi, l'Intelligenza Artificiale rappresenta una grande opportunità per l'economia e la società italiana, ma per sfruttarla appieno è necessario superare le sfide ancora presenti, come la mancanza di competenze digitali della gran parte degli italiani.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com

SPORT HELLAS

LECCE - HELLAS VERONA

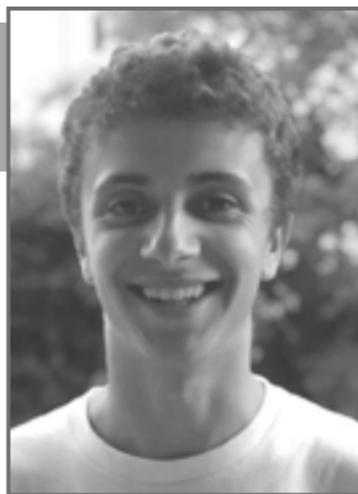
Otto punti nel mese di Aprile, ma anche 6 gol presi contro l'Inter nell'ultima di campionato. Questi sono i numeri con cui l'Hellas Verona arriva allo stadio Via del Mar di Lecce per giocarsi una delle partite più importanti della stagione in ottica salvezza. Mancano infatti pochissime gare alla fine del campionato e la lotta per rimanere in Serie A è tutt'altro che conclusa.

I gialloblu dimostrano sin da subito di voler vincere la partita e dopo appena 85 secondi Djuric colpisce la traversa, su assist di Lazovic, sfiorando il vantaggio. Poi

sempre Lazovic si rende pericoloso, ma Falcone si fa trovare pronto. Nella ripresa esce anche il Lecce che sugli sviluppi di un calcio d'angolo va ad un passo dal vantaggio grazie ad un colpo di testa di Blin.

In una partita molto attenta e con pochi rischi presi dal Verona, la giocata vincente arriva dalla panchi-

na: al 65' il duo Zaffaroni-Bocchetti fa uscire Verdi per Ndonge che appena 6 minuti dopo trova il gol. Djuric serve il belga che con una grande conclusione da fuori e con l'aiuto di una deviazione batte Falcone e porta gli ospiti in vantaggio. L'attaccante gialloblu riscatta quindi l'errore di Napoli con un



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

gol fantastico che spacca in due la partita e che potrebbe risultare determinante per la salvezza.

Negli ultimi minuti il Lecce prova a cambiare le sorti del match, senza però riuscire nell'intento, e perde la seconda partita consecutiva.

Arriva dunque il primo successo esterno dell'Hellas che a quattro giornate dalla fine si trova a 30 punti, quart'ultimo (fuori dalla

zona retrocessione per la prima volta in questa stagione) a +3 sullo Spezia e a -1 dal Lecce, rendendo quindi concreta la speranza nella salvezza che ora non dipende più dalle altre squadre. Nulla però è già ipotizzato, infatti la situazione in fondo alla classifica è ancora tutta da definire: oltre alla Sampdoria già matematicamente retrocessa, il destino di Cremonese, Spezia, Hellas e Lecce è racchiuso in 7 punti, con ancora 12 a disposizione.

Saranno dunque fondamentali, come da più di un mese a questa parte, le ultime partite rispettivamente contro Torino, Atalanta, Empoli e Milan. Non sarà quindi un mese facile per l'Hellas che deve assolutamente proseguire sulla scia degli ultimi risultati e prendersi con forza una salvezza sempre più meritata. Una cosa è certa: tutta la città ci crede!



CELEBRITY CAMPIONE D'EUROPA 2023 SENIOR QUARTET!

Titoli continentali per Celebrity Verona e Roma Roller Team, argento per Division Portogruaro

Seconda giornata di gare in Portogallo ai Campionati Europei Gruppi Spettacolo e Sincronizzato e ancora titoli per i colori azzurri. Dopo le quattro medaglie portate a casa ieri, arrivano oggi due ori e un argento.

Al Padiglione Rota dos Móveis di Paredes parte subito forte l'Italia nella prima finale odierna, quella dei Quartetti Senior, andata in scena a partire dal tardo pomeriggio portoghese. A centrare l'oro è CELEBRITY (ARTISKATE - VR), con il punteggio di 57.78. Anna Miglioranzi, Giada Togni, Michela Vesentini ed Emily Parma, fresche del titolo italiano ai recenti Campionati 2023 di Reggio Emilia, portano in pista un programma omaggio al film musicale "The land of dreams", sulla musica di Fabrizio

Mancinelli e coreografie di Sandro Guerra. Il quartetto allenato da Sabrina

Scatizzi e Stefania Poli è stato campione mondiale nel 2019, 2021 e 2022.

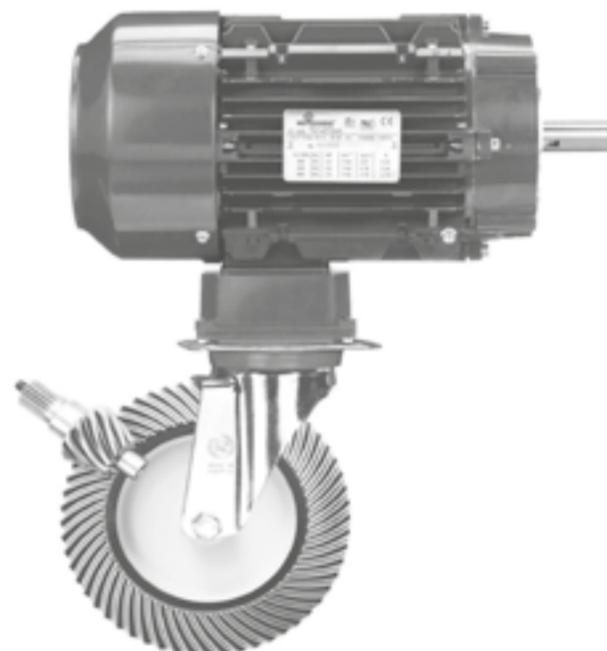


AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854
agenzia bona@gmail.com



ZIMM
das HUBsystem

MOTOVARIO
heart of motion

tellure Rôta

Con la sua riconferma alla presidenza di Federalberghi Garda Veneto il Consiglio ha nominato anche come vicepresidenti Virginia Torre e Vittorio Mazzoldi.



La visita alla galleria di Base del Brennero mi ha particolarmente impressionato dal punto di vista ingegneristico. Un'opera straordinaria che consentirà di favorire l'intermodalità e che renderà la nostra città ancor più strategica come sbocco del traffico merci europeo.



TORNA A SAN GIORGIO DI VALPOLICELLA BORGO DIVINO IN TOUR, L'EVENTO PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE "I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA"

Il fine settimana del 19, 20 e 21 maggio, il Borgo di San Giorgio di Valpolicella torna protagonista di "Borgo DiVino in Tour", la manifestazione promossa dall'Associazione "I Borghi più belli d'Italia" che mira a far conoscere le eccellenze enologiche italiane in un circuito di località tra le più affascinanti e caratteristiche della Penisola.

L'evento è organizzato da Valica, la prima tourist marketing company italiana, in collaborazione con il Consorzio Ecce Italia e con il patrocinio dell'Associazione Nazionale di Città del Vino. Sponsor ufficiali del ciclo di eventi sono Enel e Poste Italiane, mentre il Regionale di Trentitalia è Official Green

Carrier del tour.

Saranno tre giorni dedicati al gusto e alla bellezza che permetteranno al pubblico dei wine lovers di conoscere vini e vitigni dei vari territori presentati direttamente dai produttori in un luogo magico e sospeso dal tempo come San Giorgio, frazione del Comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella certificata tra "I Borghi più belli d'Italia".

Ad accompagnare le degustazioni verrà allestita anche un'area gastronomica dove il pubblico potrà deliziarsi con piatti tipici locali e altre specialità dei Borghi più belli d'Italia.

Durante i tre giorni sarà possibile degustare oltre 100 etichette provenienti



da più di 30 cantine presenti sul territorio della Valpolicella e del Veneto e altre provenienti da Trentino Alto Adige, Piemonte, Toscana, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania e Sicilia.

Si potranno degustare vini locali come l'Amarone, il Recioto e le declinazioni del Valpolicella, accompagnati da un ricco carnet di produzioni extra-regionali di nicchia: «L'obiettivo del tour - dichiara Luca Cotichini, Marketing Manager di Valica e ideatore di Borgo diVino - vuole essere proprio la promo-

zione turistica ed enogastronomica delle eccellenze nascoste, di cui è così ricca l'Italia. Puntiamo a crescere e a far crescere gli splendidi territori, che sono poi i veri protagonisti di Borgo diVino in tour, trasformandoli in una sorta di polo fieristico diffuso. Nel 2022 abbiamo raddoppiato le tappe e quest'anno toccheremo altre 5 regioni. Per il 2024 ci proponiamo di coprire tutto il territorio nazionale da Nord a Sud».

All'interno di San Giorgio verrà tracciato un percorso di degustazione che toccherà i punti di maggiore interesse turistico con stand dedicati alle cantine e un originale percorso formativo sul mondo del vino, raccontato in circa 20 pannelli

espositivi.

Ogni visitatore potrà acquistare un voucher al costo di €18 comprensivo di 8 assaggi di vino e un kit degustazione composto da calice e sacchetta. È possibile acquistare il ticket per le degustazioni sul sito [HYPERLINK "http://www.borgodivino.it"](http://www.borgodivino.it) www.borgodivino.it o direttamente in loco.

L'evento si svolgerà in Piazza della Pieve (San Giorgio di Valpolicella) venerdì 19 maggio dalle 18.00 alle 23.00, sabato 20 maggio dalle 12.00 alle 23.00 e domenica 21 maggio dalle 12.00 alle 22.00. Per l'intera durata dell'evento sarà attivo anche un servizio navetta che partirà dal Parcheggio delle Foibe di Sant'Ambrogio verso San Giorgio.



UNA STANZA TUTTA PER SÉ

a cura di Sophia Di Paolo

MAGGIO DEI LIBRI. UN CLASSICO PER IL PRESENTE: «LA BANALITÀ DEL MALE»

Se leggi sei forte. È questo il tema della tredicesima edizione de "Il Maggio dei libri", iniziativa nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri.

Chi legge vive tante vite, è ricco di idee, ha uno strumento di difesa contro ingiustizie e discriminazioni: il pensiero critico. Ci sono classici che vivono nel presente attraverso un eterno dialogo. I grandi libri possono ancora mostrarci il modo in cui guardare la realtà. Un grande classico da non perdersi in questo senso è "La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme", reportage del processo al gerarca nazista Adolf Eichmann scritto da Hannah Arendt.

Innanzitutto: chi è Hannah Arendt? La sua storia inizia nel 1906. È la figlia di una famiglia ebreo-tedesca secolarizzata, ma diventa presto un'esponente di spicco di una generazione di intellettuali; e con il dilagare della minaccia nazista, Arendt è presto in pericolo. Vive arresti, trasferimenti in campi di internamento, ma riesce sempre a fuggire. Abbandona l'Europa e riesce a sbarcare negli Stati

Uniti dove, essendo finalmente al sicuro, inizia ad avviare la maggior parte della sua produzione letteraria. Come nasce però la "Banalità del male"? E perché, ancora oggi, la sua lettura può fornirci dei solidi strumenti per guardare la realtà? Nel 1960, Eichmann viene catturato a Buenos Aires. È subito disposto a collaborare e quando la notizia del processo viene resa pubblica, Arendt si candida in qualità di inviata del settimanale The New Yorker. L'11 aprile 1961 Eichmann siede davanti al Tribunale di Gerusalemme. Deve rispondere di 15 imputazioni; eppure, lui ritiene fin da subito di essere non colpevole nel senso dell'accusa, perché ha agito soltanto sulla base di quello che gli veniva chiesto, seguendo ciò che le leggi imponevano in quel preciso momento. E Arendt, fin dai primi capitoli del reportage, accetta di prendere sul serio l'interpretazione che Eichmann dava di sé. La

sua tesi è lapidaria: Eichmann era normale nel senso che non era una eccezione tra i tedeschi della Germania nazista. I crimini di Eichmann, dice Arendt, vanno contestualizzati in una società che non distingue più il bene dal male. I totalitarismi si sono realizzati non soltanto per via delle "grandi" menti che li

le. I macellai di questo secolo non sono mostri, non hanno una radicata natura diabolica, una spiccata propensione al male. Sono stati i "signor nessuno", uomini senza moventi, che si sono rifiutati di essere delle persone, i protagonisti della banalità del male.

Questo significa che in questa realtà il più temibile dei mali veniva compiuto attraverso delle azioni che non solo rispondevano a delle norme, ma erano anche compiute da individui "normali", che abitualmente popolano una società. Ma queste "persone normali" stavano agendo senza alcuna capacità critica e, banalmente, avevano smesso di pensare. In un orribile sovvertimento della realtà, la legge regolamentava questo massacro amministrato: e tutto rispondeva alla regola dell'ordinarietà. Nessuno pensava criticamente e il male diveniva incontrollabile. Alla pubblicazione dell'opera seguono anni di polemica. Quello che Arendt stava cer-



hanno concepiti, ma soprattutto per le persone attorno che, con la loro obbedienza cadaverica, erano pronte a sostener-



cando di fare, con la sua banalità del male, era lanciare un messaggio alle nuove generazioni; invita a porci domande, perché l'obbedienza passiva è ciò che porta ai grandi mali del tempo. Possiamo riconoscere i segnali del nostro tempo soltanto finché analizziamo la realtà in modo critico.

Esistono momenti, nel corso della nostra vita, in cui si fatica a trovare certezze. Ma è questo il punto: farsi domande non significa avere risposte. E allora potremmo anche vivere seguendo l'ordine casuale, scandagliando il più piccolo frammento della nostra realtà, ma continueremo ad avere una coscienza ancorata al territorio dell'umano. E solo così sapremo discernere la bellezza del mondo dalle sue brutture. Anche sul punto della resa dei conti.

Sophia Di Paolo

GOLF, 80° OPEN D'ITALIA: AL MARCO SIMONE GOLF TRIONFA IL POLACCO ADRIAN MERONK

Il DS Automobiles 80° Open d'Italia si è disputato dal 4 al 7 maggio sull'impegnativo Marco Simone Golf & Country Club di Guidonia Montecelio (Roma), dove tra pochi mesi andrà in scena la massima manifestazione del golf mondiale la Ryder Cup 2023.

L'Open è stato vinto dal polacco Adrian Meronk. Un gran finale ricco di emozioni e colpi di scena fino all'ultima buca dell'ultimo giorno, dove il vincitore con un birdie ha superato gli altri due protagonisti del round conclusivo, i francesi Romain Langasque e Julien Guerrier.

Tra gli azzurri il migliore è stato Guido Migliozzi classificatosi al 57° posto. Meronk, 29enne nato ad Amburgo in Germania, primo polacco a imporsi sul DP World Tour, ha firmato il terzo titolo in carriera dopo i due conquistati lo scorso anno (Irish Open e Au-

stralian Open).

Il DS Automobiles 80° Open d'Italia è stato seguito complessivamente da 16.000 spettatori. Il Marco Simone Golf & Country Club ha già ospitato la competizione nel 1994, quando a imporsi fu l'argentino Eduardo Romero, nel 2021, quando a conquistare il titolo fu il danese Nicolai Hojgaard, e nel 2022, anno dell'impresa di Robert McIntyre.

Il golf situato nelle vicinanze di Roma, farà sì che gli spettatori godranno di scorci in lontananza della Città Eterna, comprese viste spettacolari della Basilica di San Pietro e del Castello di Marco Simone.

La riprogettazione del Marco Simone Golf, guidata da European Golf Design in collaborazione con Tom Fazio II, il figlio del celebre Jim che disegnò il

percorso originale nel 1993, è iniziata nell'agosto 2018, con nove buche completate e riaperte nell'ottobre 2020, seguite dalle 18 buche complete



all'inizio di marzo 2021.

Sul green della buca 18, tra gli applausi e l'entusiasmo del pubblico presente, sono intervenuti

per la cerimonia di premiazione del DS Automobiles 80° Open d'Italia: Antonio Tajani, Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; Andrea Abodi, Ministro per lo Sport e i Giovani; Giovanni Malagò, Presidente del CONI; Franco Chimenti, Presidente della Federgolf; Francesco Rocca, Presidente della Regione Lazio; Lavinia Biagiotti, Presidente del Marco Simone Golf & Country Club; Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale. E, in rappresentanza del Title Sponsor dell'Open d'Italia, DS Automobiles, il Sales Director Roberto Di Nardo.

Clima di Ryder Cup anche per i giovani talenti protagonisti della "The 6th Junior Road to the 2023 Ryder Cup". In una sfida in

cui si sono affrontate due formazioni composte da dieci tra i migliori giocatori Under 14 del Team Italia e i dieci migliori giocatori Under 14 del Team Lazio. Tra gli obiettivi dell'evento, quello di ricreare la magica atmosfera della Ryder Cup, fare gioco di squadra e mettere a confronto i giovani talenti del panorama golfistico nazionale, coinvolgendoli attivamente nel Progetto Ryder Cup 2023.

Archiviato l'Open d'Italia, adesso inizierà la marcia d'avvicinamento verso la Ryder Cup 2023 che si svolgerà sul percorso del Marco Simone dal 29 settembre al 1° ottobre.

"La Ryder Cup è un evento stratosferico, aprirà una nuova era per il golf italiano" ha commentato il presidente della Federazione Italiana Golf Franco Chimenti.

Valentina Bolla

IL PRONTO SOCCORSO APRE LE PORTE AI VOLONTARI OSPEDALIERI

In quarant'anni di attività ospedaliera non ci erano mai andati, ma adesso anche il Pronto Soccorso apre le porte ai volontari. Da qualche mese, infatti, nei turni dei circa 40 volontari Avvo (Associazione Volontari Visitatori Ospedalieri) ci sono anche i servizi per la distribuzione della colazione al Pronto Soccorso di Borgo Trento. Dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 10, queste persone aiutano il personale del Pronto Soccorso a preparare e somministrare la colazione agli anziani ospiti del Pronto Soccorso, a seconda delle indicazioni date dalla coordinatrice infermieristica Elena Rizzi. La novità è dovuta al fatto che, sempre più, il Ps è frequentato da anziani, come spiega il primario. "L'invecchiamento della popolazione - dice il dottor Ciro Paolillo - ha cambiato l'utenza della nostra struttura. Il numero dei giovani è stato di gran lunga superato dagli anziani con patologie più complesse e spesso, specialmente nelle fasi iniziali di presentazione, da una sintomatologia poco specifica. Per questo il tempo in Pronto Soccorso si allunga perché è un tempo di cura, di osservazione e non di banale attesa. L'invito ai volontari Avvo risponde al bisogno di questi utenti, che non

è solo di cure mediche ma anche di esigenze assistenziali e sociali. La collaborazione dei volontari dell'Avvo è un valore aggiunto per il nostro lavoro, la loro presenza, esperienza e generosità rende meno pesante la permanenza degli anziani in Pronto Soccorso. Stiamo ricevendo numerosi riscontri positivi da pazienti, parenti e caregiver. Ringrazio il presidente Avvo e i suoi collaboratori per la loro disponibilità". "Il Pronto Soccorso è un reparto che non avevamo mai seguito prima, pur nella nostra presenza ormai quarantennale in questo ospedale - aggiunge Adalberto Rohr, presidente Avvo -. Per noi è molto interessante perché è un reparto diverso da quelli di degenza, come ad esempio la Geriatria dove siamo presenti ininterrottamente dagli anni '80. L'aspetto che rappresenta la nostra attività è di essere vicino al degente, che vede in noi qualcosa di non dovuto da una persona che stabilisce un rapporto quasi come fosse un parente, che invece spesso manca. Quindi siamo fieri di essere riusciti a far partire il servizio in Pronto Soccorso. Appena possiamo faremo i turni di pranzo e cena perché stiamo cercando nuovi volontari".

Associazione Volontari Visitatori Ospedalieri. Fondata a Verona nel 1987 in collaborazione con la Diocesi di Verona, Avvo è nata per dare sostegno agli ammalati non autosufficienti. Il presidente attuale è il sig. Adalberto Rohr. I reparti in cui prestano servizio sono: Geriatria, Ortopedia, Oncologia, Neurologia e Riabilitazione Neurologica. Prima del Covid i volontari erano una sessantina, ora sono circa 40, aiutano nei pasti e nella compagnia alle persone sole. Ogni settimana turnano una trentina di volontari e ognuno fa tre turni. Sono quasi tutte persone in pensione con età media di 65 anni. Due di loro sono ottantenni ma c'è anche una ragazza



di 23 anni.

A ricevere i volontari in reparto sono stati il direttore sanitario dottoressa Matilde Carlucci, il primario Ciro Paolillo e la coordinatrice infermieristica Elena Rizzi. I

volontari, guidati dal presidente Adalberto Rohr, erano Francesco Collu, vice presidente, Alberto Rossaro, Vito Modugno, Luciana Graziola, Luciana Marascotti, Vanessa Veronesi e Leda Cabrini.

LOGISTICA E TRASPORTI IN SICUREZZA

29 maggio 2023 ore 15
Consorzio Zai Via Sommacampagna 61, Verona
Sala Brunetto

AGENDA

Avv. Chiara Tosi - Presidente Propeller Club Port of Verona Introduzione al Seminario

Avv. Pietro Bellante - Avvocato esperto in diritto doganale

La nozione di esportatore nel Codice doganale dell'Unione Europea

Prof. Marco Lopez de Gonzalo - Avvocato esperto in diritto marittimo e dei trasporti

Responsabilità del mittente nelle spedizioni delle merci

Avv. Rosa Abbate - Avvo-

cato esperto in diritto della navigazione e dei trasporti
Responsabilità del trasportatore e dello spedizioniere
Nuove norme in vigore nel 2022

Sig. Francesco Larizza - AIBA Associazione Italiana Brokers di Assicurazioni

Perché assicurare le merci? Cosa fare in caso di sinistro?

Avv. Anna Carnielli - Avvocato esperto in diritto marittimo e dei trasporti
Presidente Propeller Club Port of Venice

Spedizionieri e Modello 231 - Gestione del rischio contestazioni reato di contrabbando

Q&A

Chiusura e Aperitivo

"CONNETTORE A SECCO AL-FER"

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'asse la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER e tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'integrazione di tutte le sue parti (legnostruttura).
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa ricoverzione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

IL 27 MAGGIO IL PRIMO TORNEO 'ROBERTO PULIERO'

Attore, uomo di cultura e spettacolo, giornalista, ma soprattutto capace di trasmettere emozioni attraverso la sua voce.

Bastava ascoltare la sua voce per appassionarsi e emozionarsi. Ha fatto seguire il calcio gialloblu anche a chi di pallone non capiva niente, perché ogni partita raccontata da lui era un viaggio unico.

Roberto Puliero è stato un attore, uomo di cultura e spettacolo, fondatore e anima della compagnia teatrale 'La Barcaccia', un personaggio che la città ha amato e che vuole continuare a ricordare.

A lui è dedicato il primo torneo 'Roberto Puliero' che vedrà sfidarsi sul campo da calcio le migliori squadre professioniste categoria Pulcini 2014. Per loro l'appuntamento è sul campo del Montorio Football Club il 27 maggio. Ma non saranno gli unici a cercare il goal ricordando l'amico Roberto. Venerdì 19 maggio alle 18.30 la sfida sarà tra l'associazione Gialloblu70, che metterà in campo gli ex giocatori dell'Hellas Verona tra cui Pietro Fanna e Sergio Guidotti, e la compagine dei giornalisti veronesi.

In campo con la maglia gialloblu anche il sindaco Damiano



Tommasi.

"Per la mia generazione il ricordo di Roberto Puliero riporta agli anni più belli della gioventù, quando le partite si ascoltavano alla radio e la sua voce era per noi i colori, le azioni, ci faceva fantasticare di cosa stava succedendo dall'altra parte dell'Italia, emozioni che resteranno per sempre - ha detto il sindaco Damiano Tommasi-. Non servono parole per dire ciò che Roberto Puliero è stato per la città, perciò sono orgoglioso ed emozionato di presentare il primo torneo dedicato a lui, Roberto merita non solo questo ma le emozioni che ha lasciato dentro a tutti noi e che abbiamo vissuto non solo

attraverso lo sport ma anche grazie alla sua carriera artistica. Per la città sarà doveroso continuare a ricordarlo e sarà anche semplice farlo, perché quando si toccano le emozioni è facile poi spendersi per restituire".

"Il primo ricordo di Puliero è legato alla mia prima convocazione in prima squadra alla trasferta di Lecce - ha aggiunto il sindaco-. In radio aveva fatto un commento radiofonico in cui parlava di me in termini di prospettiva fiduciosa e ottimista. Fortunatamente, ci aveva visto dentro".

"Roberto faceva ciò che più gli piaceva, regalare emozioni. Perciò si immedesimava nelle persone che lo ascoltavano e

cercava di far capire quello che stava succedendo per trasmetterlo nel modo più naturale e spontaneo - ha ricordato Ketuy Mazzi, moglie di Roberto-. Non a caso la sua soddisfazione più grande era quando qualche signora anziana lo fermava e gli diceva 'io non capisco niente di pallone, però me godo tanto a sentirlo'".

Per l'ex gialloblu Sergio Guidotti, oggi presidente dell'associazione ex calciatori Hellas, Roberto Puliero è stato insegnante di latino ai tempi delle scuole medie. "Forse non l'ho mai detto- ha raccontato Guidotti-, ma a quelle ore di lezione andavo con un entusiasmo unico, perché solo lui era capace di trasformare le

più noiose lezioni di latino in qualcosa di divertentissimo".

"Roberto è stato il tramite tra noi giocatori, lo spogliatoio e il grande popolo gialloblu, i tifosi, quanti momenti abbiamo vissuto insieme con passione, con entusiasmo" ha aggiunto Pietro Fanna.

Raffaele Tomelleri si è soffermato su Puliero giornalista, "la sua voce e le sue telecronache rimarranno per sempre nella memoria collettiva, legata a un periodo bellissimo del calcio del Verona. La memoria è una bellissima cosa, durante

la partita di venerdì insieme a Roberto ricorderemo anche tre amici che non ci sono più: Antonio Spadaccino, Andrea Mantovani e Angelo Pangrazio".

"Roberto faceva ciò che più gli piaceva, regalare emozioni. Perciò si immedesimava nelle persone che lo ascoltavano e cercava di far capire quello che stava succedendo per trasmetterlo nel modo più naturale e spontaneo - ha ricordato Kety Mazzi, moglie di Roberto-. Non a caso la sua soddisfazione più grande era quando qualche signora anziana lo fermava e gli diceva 'io non capisco niente di pallone, però me godo tanto a sentirlo'".

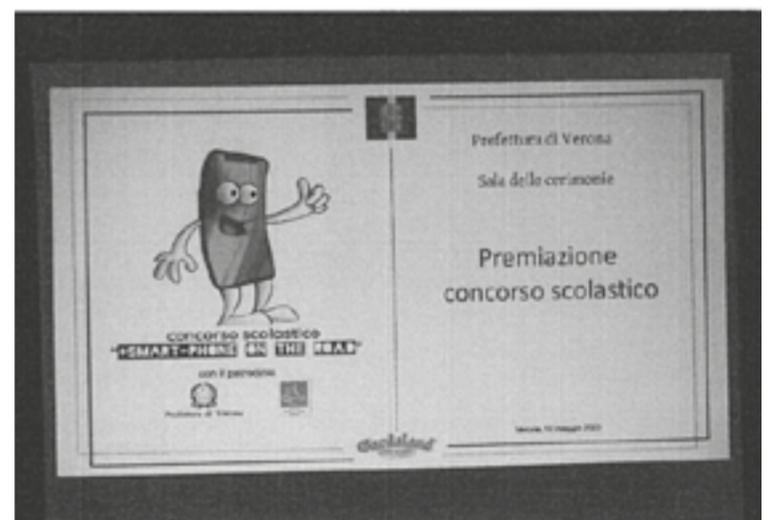
"+ SMART - PHONE ON THE ROAD": PREMIATE IN PREFETTURA LE SCOLARESICHE CHE HANNO PARTECIPATO AL CONCORSO.

Si è svolta in Prefettura la premiazione del concorso "+ SMART - PHONE ON THE ROAD" organizzato dall'Associazione Verona Strada

Sicura con il patrocinio della Prefettura di Verona e dell'Ufficio Scolastico Territoriale, in partnership con Gardaland e l'Hellas Verona,

rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado della provincia. Sono state 32 le classi che hanno partecipato con spot, scritti, canzoni sul tema del pericolo legato all'utilizzo degli smartphone da parte degli utenti della strada: pedoni, motociclisti e automobilisti.

A consegnare i premi anche il Vice Presidente della Regione Veneto Elisa De Berti, il Questore di Verona Roberto Masucci, il vertice delle Forze dell'Ordine, i Sindaci dei Comuni nel cui territorio hanno sede le scuole partecipanti. Sono stati gli stessi ragazzi a raccontare i progetti e le motivazioni che li hanno spinti a lanciare i messaggi di sicurezza stradale.



"L'educazione stradale - ha detto il Prefetto - è un argomento sul quale occorre investire, a partire dai più giovani, insegnando le regole ma anche l'attenzione per la

propria vita e per quella degli altri e il rispetto e la gentilezza verso coloro che circolano sulle strade, soprattutto gli utenti fragili, pedoni e ciclisti".



QUADRANTE EUROPA ALLA FIERA DI MONACO “TRANSPORT AND LOGISTIC 2023”

Dopo la pandemia, ritorna la più grande fiera dei Trasporti e della Logistica del mondo a Monaco. Anche in questa edizione, il Consorzio ZAI - Interporto Quadrante Europa di Verona è stato tra i principali protagonisti. Infatti, giovedì 11 maggio 2023 alle ore 11:00 presso lo stand di Consorzio ZAI si è tenuto il convegno sul Nuovo Patto per il Sistema Logistico della Regione Veneto dove i nodi logistici veneti hanno presentato il patto di collaborazione per la promozione e lo sviluppo del Sistema Logistico Veneto siglato nell'ottobre 2022 dai principali players della logistica del Veneto presenti a Monaco alla Fiera "Transport Logistic". Il convegno si è aperto con i saluti del Presidente di Consorzio ZAI Matteo Gasparato, il quale ha ricordato che grazie all'impegno profuso durante il periodo pandemico, lo scorso anno a Padova si è siglato questo nuovo patto. Grazie

all'accordo raggiunto tra i principali attori istituzionali del Veneto, sono state messe assieme le forze per creare un'unica realtà territoriale che possa generare un valore aggiunto nelle relazioni internazionali. Questo è stato possibile grazie alla cooperazione di Autorità Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, dell'Interporto di Padova, dell'Interporto di Rovigo, dell'Interporto di Portogruaro, della Regione Veneto, del gruppo Save. Oltre al Presidente Matteo Gasparato, è intervenuto il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Venezia, Fulvio Lino Di Blasio in rappresentanza dei nodi logistici che aderiscono al Patto, il quale ha presentato per la prima volta in un contesto internazionale il network, le motivazioni che hanno portato alla creazione di un "sistema infrastrutturale e logisti-



co", gli obiettivi, le azioni già messe in campo e gli ambiti in cui sviluppare le sinergie. Successivamente, è intervenuto il responsabile di Cargo di Save Group, Marco Bergamaschi, per un focus dedicato allo sviluppo della mobilità passeggeri con l'implementazione del "flying and cruise" che mira a migliorare le connessioni tra aeroporto e le banchine portuali di Venezia e di Chioggia. Europlatform,

Associazione Europea degli Interporti con il Presidente, Isabel Velasco, e Camera di Commercio Italo-Tedesca con il Segretario Generale, Alessandro Marino, hanno portato un punto di vista internazionale e un focus sulla relazione tra la Baviera e il Nordest italiano. Chiude l'incontro Andrea Menin, Direttore logistica e Navigazione della Regione del Veneto, evidenziando l'importanza di una vision

comune per la pianificazione delle infrastrutture regionali necessarie allo sviluppo economico e alla tutela del patrimonio territoriale per mantenere la Regione del Veneto al centro delle reti infrastrutturali e commerciali strategiche a livello internazionale. La presentazione è il primo appuntamento concreto di condivisione dei progress dell'offerta logistica del Veneto presso i mercati internazionali.

La giornata è proseguita con la visita presso lo stand di Consorzio ZAI dell'ambasciatore italiano in Germania Armando Varricchio accompagnato dal console generale d'Italia a Monaco di Baviera Sergio Maffettone. L'ambasciatore ha voluto conoscere la realtà dell'Interporto Quadrante Europa di Verona essendo stato riconosciuto come il più importante a livello europeo.

I "BISI" O "PISELLI", IN SAGRA A COLOGNOLA AI COLLI, VERONA. L'ECCEZIONALE VARIETÀ LOCALE "VERDONE NANO", PER LA 65ª VOLTA, FESTEGGIATA E PROPOSTA, SULLE TAVOLE DEI VISITATORI.

L'attiva Pro loco di Colognola ai Colli, guidata da Alfonso Avogaro, e la locale, sapiente, Associazione Biscoltori - 26 aziende - annunciano la 65ª Sagra dei Bisi di Colognola ai Colli, di piselli, coltivati e caratteristici della zona, che si terrà dal 19 al 22 e dal 26 al 29 maggio 2023 e che chi volesse acquistare "bisi freschi", o meglio, appena raccolti, potrà farlo presso il Chiosco dell'Associazione Biscoltori, in Colognola, durante la Sagra stessa, info: biscoltori@gmail.com. L'assessore all'Agricoltura, di Colognola ai Colli, Andrea Nogara: "Quanto alla produzione del nostro pisum sativum, miriamo alla qualità, più che alla quantità, perché ci riconosciamo nel ruolo di produttori di nicchia", disponendo di una varietà, che si differenzia, per effettive qualità e rarità del prodotto". Un vegetale, aggiungiamo, tra l'altro, che è assolutamente esente da resti di agrofarmaci e di diserbanti, in quanto, la pianta "pisello" non li ri-



chiede... Nogara non poteva, quindi, non segnalare, anche, che, al pisello - precoce nella maturazione e dolce, rispetto alle altre varietà, grazie all'esposizione a sud dei terrazzamenti collinari atavici, in cui viene coltivato - ed al vino locale, quali prodotti di qualità di Colognola ai Colli, s'accoppiano l'olio d'oliva e la rossa ciliegia... Motivi, per cui, Colognola ai Colli va dettagliatamente visitata..., specie quando la animano le manifestazioni, organizzate dalla Pro Loco di Alfonso Avogaro. Il pisello o biso di Colognola, può raccontare, in fine, grande storia, storia della Serenis-

sima Repubblica di Venezia e, al tempo, storia di se stesso... Infatti - e torniamo indietro di secoli - i Dogi facevano preparare, per i loro ospiti, rappresentanti di governo stranieri, compresi, ottimi ed abbondanti piatti di "risi", intesi come chicchi di riso, e "bisi", che provenivano proprio dall'attuale, verde e sorridente, Colognola ai Colli. Si diceva a Venezia: "un riso, un biso", ossia, "tanti chicchi di riso, tanti piselli"...! In questo quadro - agricoltura, cucina, impegno e storia - gusteremo i "bisi", alla Sagra del prossimo maggio 2023.

Pierantonio Braggio

Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it

VERONA 83
Via N. Tommaseo 29 - Tel. 045 8764234 - Fax 045 8715488
30172 VENEZIA MARGHERA
Via Uboldi 5 - Tel. e Fax 041 3033250

COOPGRESSE
Via S. Giovanni 1 - Tel. 045 224225 - Fax 045 224917
30194 ROMA
Via Taranto 10 - Tel. e Fax 04 7721488
46100 MANTOVA
Casa del Ruggine
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208200

2006
87114 VERONA - ITALIA - MA & FERMA ST. - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
www.verona83.it

REPORTAGE: PROGETTO SERENA

Luca Zaia, Presidente del Veneto, scrive in una lettera indirizzata all'organizzazione di "Run for Sla", che partirà in agosto per le strade d'Italia: "le iniziative di sensibilizzazione sono un modo di affermare la dignità di chi soffre, aiutare la ricerca, trovare soluzioni per migliorarne la vita.."

Il mio Assistente ed io collaboriamo come Volontari Disabili raccontandovi di "Progetto Serena", una delle associazioni coinvolte nel progetto.

Roberto Zampieri, ideatore del Progetto, Daniela Benetti, una bellissima e dolcissima donna che si è presentata con il marito che l'accompagnava spingendo la sua sedia a rotelle e, con loro, l'istruttrice Angelica Da Ronco e l'immancabile fedele Belly (la cagnolina), ci siamo incontrati a Bussolengo con l'accoglienza del Sindaco Roberto Brizzi, sempre in prima linea in tema di disabilità. Daniela non vedeva l'ora di raccontarci la sua esperienza, che abbiamo raccolto anche in un video (<https://youtu.be/9B4i6m5m9KM>), parlandoci del Progetto che l'ha coinvolta, donandole non solo assistenza ma anche tut-

ta una serie di sensazioni positive indescrivibili. Roberto Zampieri ha presentato il Progetto Serena dedicato alla figlia scomparsa. "E' una associazione, ci racconta, che prepara sia istruttori che cani molecolari, addestrati ad assistere i loro padroni affetti da diabete, morbo di Batten, S.L.A., Parkinson, C19 screen doc (rilevazioni di casi Covid in scuole ecc..) oltre ad essere talvolta impiegati dai Comuni alla ricerca dei bocconi avvelenati, tristemente diffusi da criminali mai abbastanza denunciati..

Illustra poi il progetto che coinvolge il medico curante e specializzato della persona da seguire, per evidenziare all'istruttore del cane le necessità, in questo caso di Daniela. Lavorando prima di tutto sul loro reciproco rapporto, il cane imparerà tutto di lei al punto da anticipare eventi come una crisi, porgendole la medicina chiusa in una scatoletta apposita, alzandole oggetti che le cadono fino ad allertare un familiare in caso di bisogno, "una Caregiver a tutti gli effetti" ci specifica Daniela.

Roberto Zampieri prosegue spiegandoci la modalità di questi corsi che si svolgono a casa della persona che li richiede, lavorando sul cane già in famiglia perché sono molte le razze con la predisposizione, persino i meticcii. Viene richiesto il solo contributo spese dell'istruttore, l'assicurazione e ciò che prevede la legge per lo svolgimento del corso, per un ammontare di circa € 2000 l'anno (periodo minimo per arrivare all'obiettivo). Ciò include da una lezione alla settimana ad un massimo non definito che verrà deciso in corso di progetto dipendendo da una serie di fattori, dall'apprendimento dell'animale, alle necessità della persona da seguire fino alla disponibilità dell'istruttore. Detto ciò, molte associazioni come i Lions o Comuni di residenza della persona richiedente se prendono carico qualora la persona ne necessiti e non abbia un reddito sufficiente.

L'eventuale spesa è detraibile come cura al 19% in base



all'Art. 13 del d.d.l. 460/97. Invece, per chi desiderasse diventare istruttore, i corsi, per chi è già nel mondo cinofilo, hanno una durata di 200 ore in tutto, svolti soprattutto da specialisti in ambito medico, mentre per chi non ha alcuna esperienza, hanno una durata di 380 ore ed il costo varia a

seconda dei corsi. Una volta che si accede a Progetto Serena, ormai presente in quasi tutta Italia, ogni istruttore non può seguire più di tre persone alla volta, proprio per garantirne il massimo e portare a termine ogni percorso intrapreso.

Gisela Rausch Paganelli Farina

Il Ministro dell'Economia e della Finanza in visita alle collezioni del Museo di Villafranca, tra la passione per il recupero e la cultura d'impresa.

IL MINISTRO GIANCARLO GIORGETTI AL MUSEO NICOLIS

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giancarlo Giorgetti in visita al Museo Nicolis ha potuto apprezzare le prestigiose dieci collezioni, il valore della Cultura d'Impresa e "la passione per il recupero in tutte le sue forme" valorizzata da Gruppo Nicolis-Lamacart. Ad accogliere il Ministro Silvia Nicolis, Presidente

del Museo Nicolis: "Ci sono momenti che parlano della nostra eccellenza. La visita del Ministro è stata un'occasione importante per il nostro Museo d'impresa: un elogio al suo contenuto ed un riconoscimento al valore della cultura imprenditoriale, basata su un approccio fattivo, collaborativo e concreto con il territorio e

le istituzioni" - afferma la Presidente - "Il Museo Nicolis nasce per condividere con la collettività l'attitudine per il recupero di mio padre, che ha dedicato tutta la sua vita a raccogliere carta da macero e oggetti che hanno fatto la storia del XX secolo e dell'industria italiana; una testimonianza della resilienza, della determinazione e del genio tipici del Made in Italy."

Il Museo Nicolis è infatti espressione dell'identità aziendale ed è soggetto attivo per l'educazione e la diffusione di una visione imprenditoriale fatta di valori volti ad ispirare le generazioni future. Dal primo motore a scoppio di benzina brevettato dal veronese Enrico Bernardi alla Lettera 22 di Olivetti, passando da marchi iconici come Ferrari, Maserati, Lancia, Fiat, Bianchi, e molti altri. Il patrimonio delle collezioni è di grande spessore storico



e rappresenta una realtà esclusiva: oltre 200 auto d'epoca, 110 biciclette, 100 motociclette, 500 macchine fotografiche, 100 strumenti musicali, 100 macchine per scrivere, aeronautica, oltre 100 volanti delle sofisticate monoposto di Formula 1 e innumerevoli opere dell'ingegno umano esposte secondo itinerari antologici, storici e stilistici.

Silvia Nicolis è anche vice presidente di Museimpresa, l'associazione nazionale che fa capo a Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana. È inoltre membro di Giunta di Camera di Commercio Verona con delega al Turismo e componente del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale.

Giuditta Vegro



**QUALUNQUE ENERGIA TI MUOVA,
NOI TI DIAMO LA CARICA**



CON NOI LA TUA ENERGIA NON HA LIMITI

A VERONA E VICENZA CRESCONO GLI HUB E LE SOLUZIONI DI RICARICA.
CRESCe LA VOGLIA DI ELETTRICO. SCOPRI LE SOLUZIONI PER PRIVATI, AZIENDE E CLIENTI BUSINESS

agsmainsmartsolutions.it

agsm aim